

DIAGNOSI & TERAPIA

WWW.DET.IT

Anno XXXIII N. 2
Tariffa R.O.C. Poste Italiane SpA
Sped. in Abb. post.
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 - Comma 1 DCB Genova

2

2014



siams
Società Italiana di Andrologia
e Medicina della Senescenza



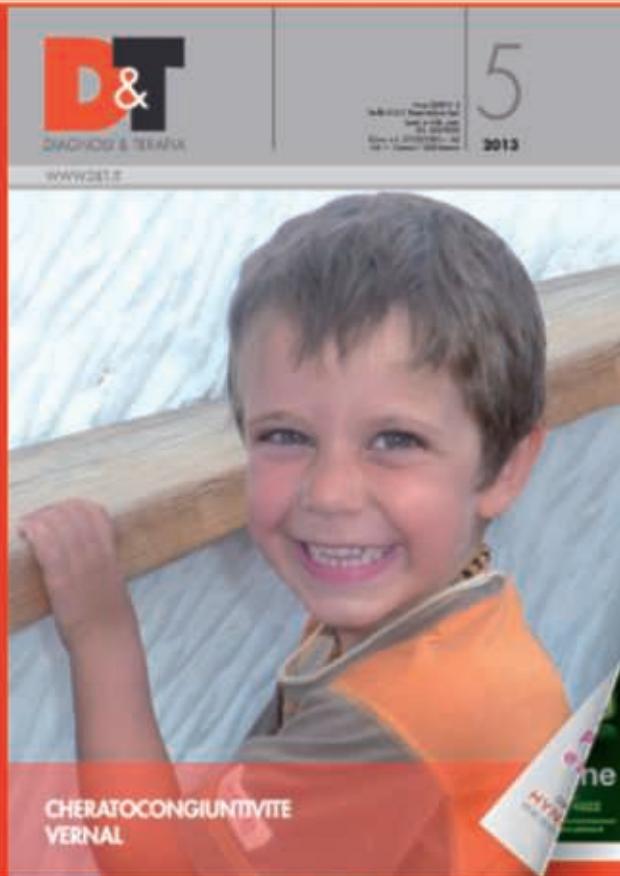
Fondazione
per il Benessere
in Andrologia
Amico Andrologo



FALLO PER IL TUO LUI

anche ALESSANDRO sostiene ANDROLIFE

RICEVI DIAGNOSI & TERAPIA DIRETTAMENTE SUL TUO PC



COMODO
VELOCE
ECOLOGICO

**TIMBRO DELLA
FARMACIA**

Puoi ricevere Diagnosi & Terapia comodamente a casa sul tuo computer abbonandoti alla edizione on line.

15 € da versare sul c/c bancario
IBAN IT 96 1 03332 01400 000000914279

Indicando chiaramente il tuo indirizzo e-mail.

**Oppure gratis (sempre nella versione on line)
inviandoci per posta o per fax 010-2758074 il
tagliando sotto riportato timbrato dalla Tua Farmacia**

NON PERDERE L'OPPORTUNITÀ

Nome.....

Cognome.....

Tel.....

E-mail.....



DIAGNOSI & TERAPIA

Direttore responsabile
dr. Piera Piana

Autori testi

L. Buratto R. Carbone
A. Ferrando S. Bortolotti
P. Santagata F. Negro
E. Di Iorio M.V. Brizzi Tessitore
E. Manetti
C. Foresta
F. Vincenzi

Logo e progetto grafico
Ace & Flanagan

Impaginazione e grafica
Alessandra Balba

Direzione - Amministrazione

Centro Medico Ceccardi Srl
Via del Colle 108r
16128 Genova
tel. 010/2465061
fax 010/2758074
det@spazio-salute.it

Data di uscita
28 FEBBRAIO 2014

Stampa

MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana (PD)
www.mediagrafspa.it
Una copia €1,00
Abbonamento annuo singolo €15,00
Abbonamento annuo multiplo
ogni 50 copie €699,00 + IVA
Registr. Tribunale di Genova
N. 42 del XII 1981
Sped in abb.post. Comma 34 art 2 Legge
549/95 Filiale Genova
A.N.E.S.
Associazione Nazionale
Editoria Periodica Specializzata
"aderente al Sistema confindustriale"



CONFINDUSTRIA

ISSN 0393-4233
Tiratura di questo numero: 80.000 copie



31



42

SOMMARIO

ARTICOLI

IL GLAUCOMA	4
TERZA ETÀ SALUTE E BENESSERE SENZA ETÀ	7
LE VACCINAZIONI DEL BAMBINO	10
L'ESTRAZIONE DEL DENTE DEL GIUDIZIO	13
INTOLLERANZA AL LATTOSIO	16
SCLEROSI MULTIPLA: 8 E 9 MARZO DON (n)A LA GARDENIA DI AISM	18
ENDOWIKI ENCICLOPEDIA ONLINE SULLE PATOLOGIE ENDOCRINOLOGICHE	21
COMUNICAZIONE NON VERBALE	31
I DIECI STRUMENTI MUSICALI PIÙ STRANI	34
MALATTIE RARE: FORMA OMOZIGOTE DI IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE	40
CAPELLI SE CADONO E NON RITORNANO	42
ANEURISMI DELL'AORTA ADDOMINALE	46

SPECIALE ANDROLIFE FERTILI FIN DA GIOVANI 23

SELEZIONATI PER VOI	8
NATUROPATIA: LA PSORIASI	36
MUSEO: IL MUSEO DELL'OMEOPATIA	48
CULTURA MEDICO UMANISTICA LA FRAMMENTAZIONE DELLA PERSONALITÀ	50

surgelati
Glorioso
senza glutine
800274822
www.glorioso.it

IL GLAUCOMA: LA MALATTIA SILENZIOSA CHE SI PORTA VIA PIANO PIANO LA VISTA



OCULISTICA

Nella foto. Controllare periodicamente la pressione intraoculare è un buon modo per tenere monitorato l'eventuale insorgenza di un glaucoma. Nella foto una misurazione con uno strumento non a contatto: il tonometro a soffio.

Il glaucoma è una delle più comuni cause di perdita della vista, se non curata per tempo e in modo corretto.

La prevenzione è fondamentale.

Dr. Lucio BURATTO
Direttore del
Centro Ambrosiano Oftalmico
P.zza della Repubblica 21
20124 Milano
Tel. 02.6361191
fax 02.6598875
office@buratto.com
www.camospa.it

Il glaucoma è una malattia dell'occhio caratterizzata dalla riduzione della vista e del campo visivo causate dall'aumento della pressione interna dell'occhio. Esistono molte forme di glaucoma ma la più comune e frequente è il cosiddetto il glaucoma cronico ad angolo aperto (che compare con una frequenza di circa 1 % nella popolazione con più di 40 anni); in questo scritto parleremo solo di questo tipo di glaucoma.

Perché la pressione dell'occhio aumenta? Nell'occhio viene normalmente prodotto un liquido simile all'acqua, l'umor acqueo; esso viene secreto nella parte anteriore dell'occhio (corpo ciliare) e serve a nutrire e dare consistenza al bulbo oculare; l'umor acqueo lascia l'occhio attraverso apposite vie di uscita (sistema trabecolare, una specie

di griglia simile ai tombini di scarico dell'acqua piovana nelle strade).

Il rapporto tra la quantità di umore acqueo che viene prodotto e quello che esce deve essere tale da mantenere all'interno dell'occhio una pressione costante (il valore medio statistico di una persona di sana di 40 anni è generalmente compreso tra 12 e 20 millimetri di mercurio).

Qualora le vie di scarico dell'umor acqueo si intasino e non riescano più a far uscire correttamente tutto l'umor acqueo prodotto, può verificarsi un aumento di pressione dell'occhio; questo, in tempi più o meno lunghi, provoca una sofferenza delle fibre nervose (fibre della vista) che convergono nel nervo ottico e quindi una riduzione della

capacità visiva che inizialmente interessa in genere le parti periferiche del campo visivo e poi progressivamente le altre; l'entità del danno e la rapidità con cui esso si instaura dipendono dall'entità della pressione oculare, dal tempo in cui essa rimane elevata, dall'età del paziente e da altri fattori.

Il glaucoma è una malattia di una certa gravità; ma se diagnosticata precocemente e curata opportunamente può essere ben controllata e quindi permettere una vista confortevole per tutto l'arco della vita.

DIAGNOSI

Il glaucoma è una malattia subdola poiché nella gran parte dei casi il paziente non avverte alcun sintomo se non quando le alterazioni visive sono già molto avanzate. Diventa quindi fondamentale la prevenzione sia sulla popolazione in generale (almeno dopo i 40 anni), sia sulle categorie a rischio per

familiarità o presenza di fattori predisponenti.

Una normale visita oculistica può già dare delle importanti indicazioni sulla presenza o meno della pressione oculare

delle malattie; la misura della pressione oculare (tono oculare) è il più semplice e più comune esame. Ma altri, come l'esame del campo visivo, sono pure molto importanti.

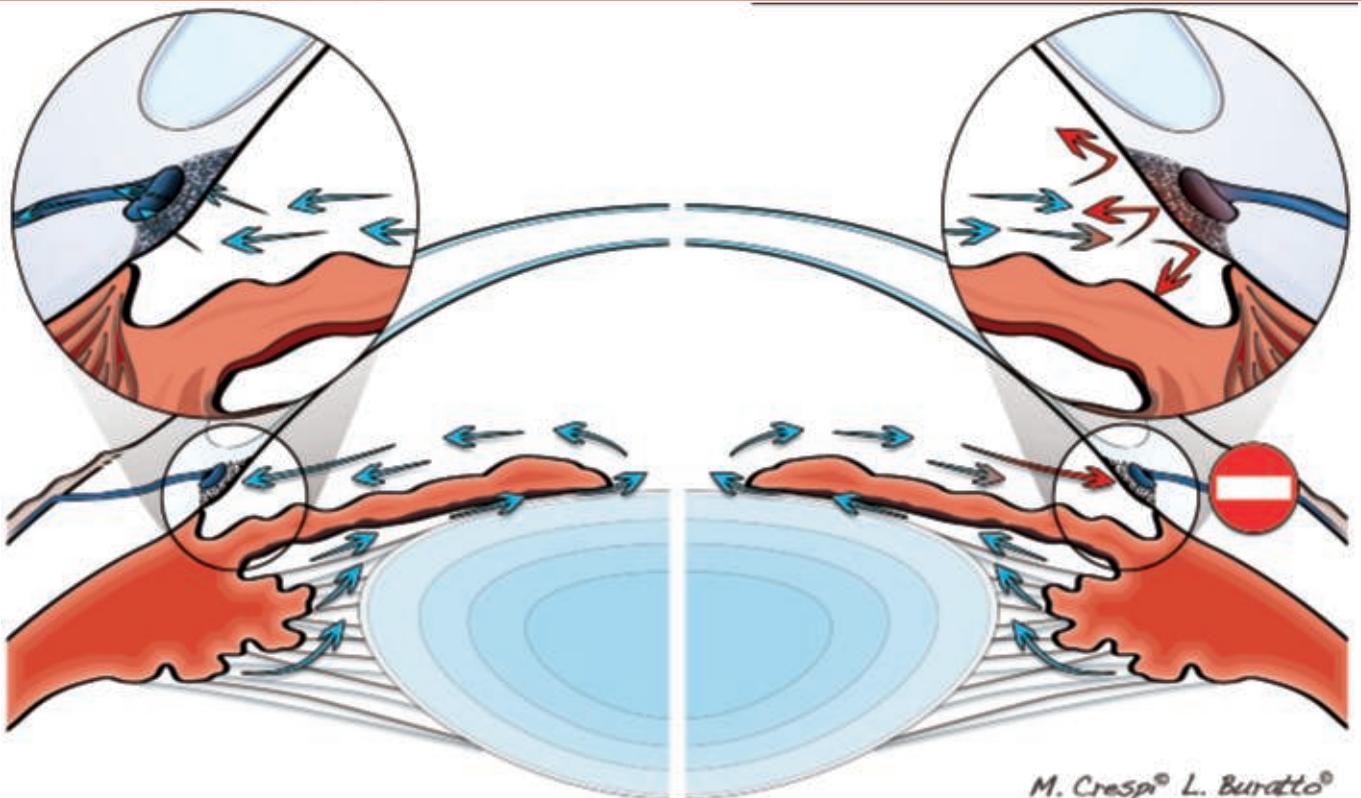
Gli esami più importanti in caso di glaucoma

Se si sospetta un glaucoma è necessario eseguire alcuni altri esami oculistici, i più importanti dei quali sono:

- la misura della pressione oculare; nei casi dubbi essa va ripetuta varie volte nella stessa giornata (curva tonometrica giornaliera)
- l'esame computerizzato del campo visivo, che informa in modo dettagliato sullo stato della funzione visiva globale del paziente ma soprattutto sul danno indotto dal glaucoma al nervo ottico
- gonioscopia: osservazione dell'angolo irido corneale e del trabecolato cioè delle strutture addette al deflusso dell'umor acqueo
- osservazione della papilla ottica nel fondo dell'occhio: per valutarne le sue condizioni (nel glaucoma avanzato è molto scavata ed ha perso il suo caratteristico colore roseo per divenire pallida)
- esistono poi altri esami che si eseguono in casi particolari (OCT, GDX) e che servono a studiare la papilla ottica e le fibre del nervo ottico.

Questi esami, o alcuni di essi, vanno eseguiti con frequenza che dipende dalla gravità della malattia: nei glaucomi di una certa gravità anche ogni 2-3 mesi; nelle forme lievi basta anche una volta all'anno.

(Figura 2): A sinistra: l'umor acqueo prodotto dal corpo ciliare esce dall'occhio senza incontrare ostacoli; va destra: il trabecolato (cioè la griglia di filtrazione) ostacola l'uscita del liquido e, quindi, la pressione dentro l'occhio aumenta.





TERAPIA

La cura del glaucoma prevede almeno tre modalità. La prima è la terapia medica che si basa principalmente sull'uso di colliri, la seconda è parachirurgica ed avviene mediante l'uso del laser; la terza è chirurgica e consiste nell'eseguire interventi che mirano a far uscire l'umore acqueo in eccesso.

Quando la terapia medica (uno o più colliri da mettere una o più volte al giorno in modo regolare e continuo senza sospensioni) è sufficiente a ridurre il tono oculare a valori giudicati normali, si utilizza questa e la si continua fino a quando la situazione globale dell'occhio rimane sotto controllo; attualmente esistono in commercio numerosi ottimi farmaci che consentono di limitare fortemente i danni potenziali della malattia; occorre però che la diagnosi sia fatta precocemente e che la

terapia venga fatta correttamente dal paziente.

Quando la terapia medica non è sufficiente a compensare il glaucoma a volte si può ricorrere ad un trattamento laser (che fornisce risultati apprezzabili solo in situazioni particolari); quando nemmeno questo è sufficiente si utilizza una procedura chirurgica.

Questa è la normale sequenza quando la diagnosi è precoce e il glaucoma non rimane più sotto controllo con il passare del tempo; tuttavia se la diagnosi è tardiva o se il caso è grave si passa direttamente alla terza fase e in ogni caso le varie modalità di cura vengono utilizzate dal medico oculista come necessario. In conclusione, il glaucoma è una seria malattia dell'occhio ma se diagnosticata precocemente e curata adeguatamente consente di vivere una vita visiva pressoché normale.

Sicuro, efficace... è FAST!



Fitorep Fast è un insettopellente che sfrutta le proprietà del N.N-dieyhyl-touamide, la miglior molecola che blocca i ricettori olfattivi degli insetti. La concentrazione il principio attivo al 9% ne garantisce l'efficacia per tenere lontani moscerini e zanzare fino a 3 ore. **Fitorep Fast**, grazie al contenuto in alcool, è di rapido assorbimento e possiede un ottimo profumo dato dagli olii essenziali di geranio, salvia, verbena e muschio. Disponibile nei formati: roll on 50ml, spray no gas 100ml. È un Presidio Medico Chirurgico n. 18480. In Farmacia.

Fitolen Fast è una lozione rinfrescante dopo puntura con camomilla, aloe vera, mandorla, malva e calendula, piante note in natura per le loro proprietà lenitive. Contiene mentolo che dona sulla pelle una piacevole sensazione rinfrescante e sodio ialuronato, molecola che funge da emolliente e idratante. Grazie alla presenza di alcool è di veloce assorbimento. **Fitolen Fast** è in confezione roll on da 20ml. Contiene ammoniaca 5%. In Farmacia.

Cercasi agenti
per le zone libere.

FITOBUCANEVE
naturalmente bene

Casorezzo (Mi) • Via San Cristoforo, 30/32
Tel 02.90297217 • fax 02.9029257
www.fitobucaneve.it • info@fitobucaneve.it



SPORT: SALUTE E BENESSERE SENZA ETÀ



TERZA ETÀ

altraetà®

Il mondo degli over 50 a portata di click!

Contatti:

www.altraeta.it - info@altraeta.it

Social Media:

www.facebook.com/altraeta

www.twitter.com/altraeta

www.youtube.com/user/altraeta

L'Organizzazione Mondiale della Salute, (Oms) descrive lo stato di salute come «uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale». E da qui vogliamo partire per parlare di sport.

Sempre più spesso ci rendiamo conto di quanto la nostra salute dipenda da una lunga serie di fattori che non sono altro che la combinazione di benessere fisico, mentale e psicologico.

Ma perché lo sport fa così bene? La domanda sembra tanto scontata che quasi mai ci soffermiamo a riflettere.

Praticare attività fisica protegge il sistema cardiovascolare, mantiene il peso corporeo ideale, rafforza le articolazioni, controlla il sistema endocrino e ormonale, ritarda l'invecchiamento. Fa bene non solo al cuore, ma anche alla mente. Quante volte, dopo una lunga camminata, una partita a tennis o una bella nuotata, ci si sente più rilassati, liberi e meno stressati? Non è solo un'"impressione". L'attività fisica e sportiva, infatti, rilascia endorfine nel nostro fisico, fornendo una sensazione di euforia e di benessere generale.

Così, corretta alimentazione e attività motoria costante diventano fidati amici della salute del nostro corpo e della nostra mente, soprattutto quando l'età avanza e il nostro fisico ha costante bisogno di stimoli motori e mentali. Allenamento e passione verso lo sport

diventano i principali metodi per combattere l'età e godersi tutte le nuove opportunità della vita.

Ma non solo: correre, sciare, giocare a calcio sono, inoltre, momenti di condivisione, sfida e divertimento. Un ottimo modo per restare in forma, prevenire malattie e conoscere noi stessi e, perché no, divertirsi e socializzare. Per questo, dalla volontà di Altraetà, portale dedicato al mondo degli over50, e di Uisp Liguria, nasce il Premio Active Senior, dedicato a chi ama lo sport e ha fatto dell'attività fisica una vera e propria passione.

Raccontaci cosa significa lo sport per te. L'attività fisica non è solo un modo per mantenersi in forma ma è anche una passione. Un modo per godere della vita, per mettersi in gioco, per sfidare se stessi e per divertirsi.

Per partecipare basta compilare il format sul sito: <http://www.altraeta.it/premio-lo-sportivo-senior-anno-2013/>.

KILOCAL MEDICAL SLIM

AIUTO NATURALE PER L'INTESTINO

Kilocal Medical Slim è un nuovo Dispositivo Medico a base di Kilocapto™, innovativa associazione brevettata capace di bloccare la digestione dei carboidrati e di limitare l'eventuale produzione di gas intestinali. Pertanto Kilocal Medical Slim, senza esercitare alcuna azione farmacologica, si configura come un efficace aiuto snellente e utilizzato per alcuni mesi può rappresentare un efficace trattamento aggiuntivo per la riduzione dell'obesità.

Assumere 1-2 compresse prima di ogni pasto, con un sorso d'acqua. Ogni 30 giorni sospendere l'uso del prodotto per 3-4 giorni.



PREP CREMA MANI RIPARATRICE

MANI MORBIDE E IDRATATE

Per vincere la sfida contro il freddo, dall'esperienza PREP nasce un rimedio pratico, capace di donare sollievo quotidiano anche alle mani più secche e screpolate: la nuova **crema mani riparatrice** offre protezione, idratazione e morbidezza. Grazie alla sua formula a rapido assorbimento, non unge ma nutre e idrata intensamente grazie all'azione dell'urea (3%). Per una piacevole sensazione di benessere in tutte le stagioni dell'anno, soprattutto in inverno quando il freddo danneggia le nostre mani!

Formato: 75 ml
Prezzo di vendita consigliato
€ 2,90



DERMASOL BIMBI STICK PROTETTIVO

STICK PROTETTIVO ALTA PROTEZIONE

Dermasol Bimbi Stick Protettivo è uno stick per labbra e zone sensibili in grado di offrire una protezione Molto Alta (50+) e stabile nel tempo. Utile nella prevenzione dell'herpes solare nei più piccoli.

La sua formulazione è arricchita con Vitamina E, ad azione antiossidante, burro di Karitè e olio di cocco con azione emolliente e nutritiva. L'olio di cocco, inoltre, dona al prodotto una gradevole profumazione.

In sintesi

- * protezione e tollerabilità anche per le pelli più sensibili;
- * azione antiossidante grazie al complesso vitaminico;
- * fattore di protezione solare (SPF) 50+ (protezione molto alta) calcolato con metodo colipa;
- * resistente all'acqua;
- * senza parabeni.



Confezione: 8 ml
Prezzo di vendita consigliato € 12.50
In vendita in farmacia
www.dermasol.it

SEBAMED CREMA MANI E UNGHIE

LA PROTEZIONE SI TOCCA CON MANO

Crema protettiva rigenerante, idratante ed emolliente sulle mani; rinforzante ed elasticizzante sulle unghie. Specifica per la cura e la bellezza di mani e unghie per proteggerle dalle aggressioni di agenti chimici ed atmosferici.

Ha una formulazione specifica ricca di componenti naturali che **protegge e idrata in profondità** la pelle delle mani rendendola liscia, morbida ed elastica. Contiene sostanze naturali ad azione calmante, protettiva e decongestionante (allantoina e bisabololo), idrata in profondità grazie all'azione di glicerina e sorbitolo; nutre e rigenera grazie alla presenza di cheratina e pantenolo. La cheratina, principale costituente delle unghie, forma un film naturale che aiuta a rinforzarle rendendole resistenti ed elastiche. Il pH 5.5 è fondamentale per il mantenimento della corretta struttura tridimensionale della cheratina: una variazione di pH porta all'indebolimento della lamina ungueale, fino allo sfaldamento e alla rottura. Si assorbe rapidamente senza ungere.

Confezione: tubo da ml 75
Prezzo al pubblico € 8.90
In vendita in farmacia



PROTIPLUS

IDRATAZIONE: FONDAMENTALE ANCHE NEI MESI FREDDI

L'idratazione è essenziale in ogni stagione. In estate, con il caldo e il solleone, è più facile ricordarsi di bere, ma in inverno, quando il freddo è pungente, lo stimolo della sete cala e viene a mancare quell'importante segnale che ci ricorda l'assunzione di liquidi.

Per chi ha difficoltà a bere, per abitudini sbagliate o disinformazione, un valido supporto è offerto dai drenanti che grazie all'aroma delicato aiutano ad assumere l'acqua necessaria durante l'intera giornata.

In particolare il **drenante ProtiPlus** al gusto di the alla pesca è un valido aiuto per mantenere una buona idratazione durante tutto l'anno. Il suo esclusivo mix di estratti vegetali (Thé Verde, Carvi e Malva, Lino), aiuta l'eliminazione dei liquidi in eccesso e favorisce il controllo del peso.

Confezione: bottiglia 500 ml
Prezzo di vendita consigliato € 12.90

www.protiplus.com
info.protiplus@nutrizonessante.com

NUMERO VERDE 800 - 018124



PAD BALSAMO

RESPIRARE MEGLIO

"Raffreddore? Nasino chiuso?" La risposta è il **Pad balsamico** notte con oli essenziali della Linea Aera di **Halykoo**, che unisce la riconosciuta esperienza dalla multinazionale svizzera APR Applied Pharma Research ad un innovativo approccio a misura di bambino. Applicato facilmente al pigiamino, come una simpatica figurina, il pad aiuta a tenere lontano la congestione nasale liberando le vie aeree favorendo così la respirazione del bambino. Il suo segreto risiede negli oli essenziali di cui è intriso: la canfora e l'eucalipto - da agricoltura biologica certificata - con proprietà balsamiche fluidificanti in grado di aiutare a decongestionare le mucose irritate. La semplice temperatura corporea attiva la sua esclusiva

matrice brevettata che rilascia i vapori balsamici: una nuvoletta invisibile di benessere che permette un riposo tranquillo, donando una sensazione di freschezza che accompagna i sogni del bambino per almeno 8 ore.

Confezione da 5 pad (cerotti),
prezzo consigliato € 7,90



NARHINEL® ADULTI

SPRAY NASALE

NARHINEL® ADULTI è uno spray nasale, senza conservanti e gas propellenti, che contiene **acqua di mare ipertonica**, **olio essenziale di Eucalipto** ed **estratto di Menta selvatica**. Non è un medicinale. Libera il naso chiuso e fornisce una rapida **sensazione di sollievo**. La soluzione, non diluita, grazie ai minerali e agli oligoelementi presenti nell'acqua marina (quali ad esempio il calcio, il magnesio, il ferro e lo zinco) fornisce un valido aiuto per liberare il naso chiuso e **idratare**

le mucose nasali. Può essere d'aiuto anche per ridurre l'uso di medicinali decongestionanti, o essere utilizzato in combinazione ad essi.

Prezzo consigliato € 7,90



PRIMADONNA® PLUS

INTEGRATORE ALIMENTARE

Phyto Garda presenta **PRIMADONNA® PLUS**. È un integratore alimentare a base di estratti vegetali (Trifoglio rosso, Kudzu, Biancospino e Passiflora), minerali e vitamine. Il Trifoglio rosso contrasta i disturbi della menopausa. Il Kudzu insieme al Biancospino favorisce la funzionalità dell'apparato cardiovascolare e della pressione arteriosa. La Passiflora è utile in caso di stress per favorire il benessere mentale e il sonno. Il Selenio contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo e alla normale funzione del sistema immunitario. La vitamina D3 contribuisce al normale assorbimento del calcio e del fosforo e al mantenimento di ossa normali.

È un prodotto di **Phyto Garda** in confezione da 30 compresse.



LE VACCINAZIONI DEL BAMBINO

Dott. ALBERTO FERRANDO
Pediatra di famiglia
PAOLA SANTAGATA
Segretaria di Studio Pediatrico
www.ferrandoalberto.eu
ferrandoalberto.blogspot.com



PEDIATRIA

In Italia alcune vaccinazioni del primo anno di vita sono obbligatorie, altre consigliate.

È dovere dei pediatri e del personale sanitario fornire tutte le informazioni affinché la vaccinazione sia frutto di una scelta consapevole.

Le vaccinazioni rappresentano una delle più grandi conquiste della Medicina e sono state considerate la scoperta che, nell'intera storia dell'umanità, ha portato benefici secondi solo a quelli derivati dalla potabilizzazione delle acque. Le vaccinazioni nell'infanzia sono molto importanti perché costituiscono il primo intervento preventivo (ecco che ritorna ancora la parola prevenzione) proposto al vostro bambino, per eliminare il rischio di contrarre pericolose malattie infettive. Vaccinare i bambini significa partecipare ad un'azione promossa in tutto il mondo dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'UNICEF. Il fine ultimo delle vaccinazioni è quello di riuscire a diminuire l'incidenza di malattie molto gravi, se non addirittura di farle scomparire, eradicazione, (il

vaiolo, una malattia terribile ed ormai dimenticata, né è l'esempio più concreto). L'organismo umano si difende dalle malattie infettive producendo anticorpi, sostanze in grado di neutralizzare gli "agenti infettivi". Il principio sul quale si basa la vaccinazione è quello di indurre la produzione di anticorpi contro specifiche malattie (cioè di imitare quello che accade "in natura")

Non tutti sanno che le vaccinazioni non si limitano a proteggere il singolo bambino che viene vaccinato, ma costituiscono un bellissimo esempio di protezione di "comunità". Infatti, con la vaccinazione di un grande numero di bambini si forma una specie di energica "barriera", che ostacola la circolazione del microbo. Questo meccanismo ("immunità di gregge") può portare ad una fortissima riduzione dei

casi di malattia e a volte persino alla scomparsa della malattia stessa, come è accaduto con il vaiolo e come sta accadendo per la poliomielite. Inoltre la protezione di "comunità" protegge anche quei pochi bambini che non possono essere vaccinati perché affetti da gravi patologie in cui la vaccinazione è sconsigliata, oppure che non hanno risposto bene alla vaccinazione, od ancora non sono stati vaccinati per volere dei genitori. Quindi, se tutti decidiamo di vaccinarci, riusciamo a proteggere anche quelli che non hanno potuto vaccinarsi perché hanno importanti problemi di salute (pensiamo ad esempio ai bambini affetti da una malattia che colpisce il sistema immunitario, da un tumore, etc). Nel nostro Paese alcune delle vaccinazioni del primo anno di vita sono obbligatorie, altre sono raccomandate. In entrambi

i casi è dovere dei pediatri di famiglia e dei centri vaccinali delle Aziende USL fornire le necessarie informazioni, affinché la vaccinazione di vostro figlio sia effettivamente il frutto di una scelta consapevole.

I vaccini sono costituiti da virus o batteri ai quali con particolari trattamenti è stata tolta la capacità di produrre malattie. Oppure possono essere costituiti da prodotti derivati da tali organismi, e resi in grado di dare una risposta immunitaria. Ancora, alcuni vaccini sono addirittura costruiti per intero in laboratorio, sono "sintetici", cioè non c'è assolutamente traccia del microrganismo infettante, ma in laboratorio vengono copiati pezzi di questo microrganismo e resi in grado di stimolare una risposta immune.

L'organismo umano si difende dalle malattie infettive producendo

anticorpi, sostanze in grado di neutralizzare gli "agenti infettivi"; questo è quello che avviene "naturalmente" quando si viene colpiti per la prima volta da una malattia infettiva. Il principio sul quale si basa la vaccinazione è quello di indurre la produzione di anticorpi contro specifiche malattie (cioè di imitare quello che accade "in natura") in modo che, qualora l'individuo fosse infettato dal microbo responsabile della malattia, sia in grado di difendersi. I vaccini costituiti, come abbiamo visto, dagli stessi agenti che causano la malattia, resi innocui attraverso sofisticatissimi sistemi, stimolano l'organismo a produrre attivamente una risposta immunitaria, rendendolo così pronto a difendersi rapidamente ed efficacemente se dovesse entrare in contatto con tale microrganismo.

Rapido, efficace..... é Thermonews!



È un termometro ad infrarossi specifico per la misurazione frontale, dell'ambiente, dei liquidi (latte, acqua del bagnetto) ed anche degli oggetti/superfici; molto preciso, efficace ed estremamente pratico e utile per tutta la famiglia, in particolare con i bambini perchè è possibile prendere la temperatura anche durante la nanna, posizionando **Thermonews** ad una distanza da 5 a 15 cm. Thermonews è dotato di schermo retroilluminato per facilitare la lettura notturna, memorizza fino a 32 misurazioni, avvisa con un suono in caso di febbre, è preciso +/- 0.1°C e fornisce il risultato in 1/2 secondi. Thermonews è in vendita in Farmacia a 54,00 €.

Cercasi agenti
per le zone libere.

FITOBUCANEVE
naturalmente bene

Casorezzo (MI) • Via San Cristoforo 30/32
Tel. 02 90297217 • Fax 02 9029257
www.fitobucaneve.it • info@fitobucaneve.it





ANCHE PER SINTOMI PIÙ INTENSI.

In caso di primi sintomi influenzali, sai già che un'Aspirina C può essere una soluzione. Ma anche quando i sintomi diventano più intensi e pensi di aver bisogno di un rimedio diverso, la soluzione può essere la stessa: puoi provare una o due compresse di Aspirina C, per un'azione antifebbrile e antinfiammatoria anche contro sintomi più intensi.

 **ASPIRINA**

PER SEMPLIFICARTI LA VITA.

Scopri tutti i sintomi per cui è indicata Aspirina su www.aspirina.it

È un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/11/2012.

L'ESTRAZIONE DEL DENTE DEL GIUDIZIO



ODONTOIATRIA

Il dente del giudizio erompe dalle gengive e può provocare mal di denti e disturbi tali da richiedere un'estrazione dentale.

Dot. ENZO DI IORIO
Specialista in Chirurgia
Odontostomatologica
riceve in Francavilla al mare (CH)
enzodiorio@hotmail.it
085-4982894

In odontostomatologia l'intervento di chirurgia orale più frequentemente eseguito è l'estrazione del dente del giudizio (detto anche 3° molare o ottavo).

Di solito il dente del giudizio compare in arcata tra i 18 e i 25 anni (ma esiste una ampia variabilità nei tempi di eruzione). In genere deve essere estratto per problematiche correlate ad una sua non corretta eruzione in arcata. Essendo l'ultimo dente a dover erompere è quello che più frequentemente resta

incluso (20-30% dei casi) di solito per mancanza di spazio o perché si sviluppa in una posizione anomala. L'inclusione può essere totale o parziale con la corona dentaria che è parzialmente visibile in bocca. Proprio nell'inclusione parziale frequentemente si vengono a creare quelle condizioni patologiche che poi rendono necessaria l'estrazione.

Vediamo ora brevemente quelle che sono le più comuni patologie per le quali si può porre l'indicazione ad eseguire

DermovitaminaA

Ragadi seno

Trattamento specifico per
le ragadi al seno durante
la gravidanza e l'allattamento



Dispositivo medico C € 0546

SENZA CONSERVANTI

Contiene
COLOSTRO

€ 12,50
Tubo da 30 ml

- Previene e ripara le ragadi
- Attenua il dolore
- Protegge la cute



Dermovitamina Ragadi Seno mantiene la fisiologica **elasticità** delle pelle, previene la formazione di fissurazioni e ragadi, **attenua** i sintomi fastidiosi e dolorosi quali **dolore, bruciore, prurito**. Aiuta la fisiologica **rigenerazione della cute del capezzolo**, facilitando la **chiusura della ragade**, grazie anche alla presenza di colostro che **mantiene intatta** la barriera cutanea e favorisce la restituzione dell'integrità della pelle.

Dermovitamina Ragadi Seno forma un film protettivo sulla cute del capezzolo, si può utilizzare sia a scopo preventivo a partire dall'8° mese di gravidanza, sia durante tutto il periodo di allattamento, sulla ragade già formata per facilitarne la scomparsa.

Dermovitamina Ragadi Seno non contiene profumo ed è priva di conservanti.

È un dispositivo medico C € 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 23/07/2012

Dermovitamina CICATRICI



Prevenzione e trattamento delle cicatrici causate da:

- INTERVENTO CHIRURGICO • FERITE ACCIDENTALI
- SMAGLIATURE • USTIONI • ACNE

CON FILTRO SOLARE
SPF50+



GEL CICATRICI € 17,50
Tubo da 30 ml



CICATRICI SUN € 19,50
Tubo da 30 ml
Per proteggere le cicatrici dai raggi solari

Sono dispositivi medici C €. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 10/05/2011

Dermovitamina POMATA CM

A base di **VITAMINE LIPOSOLUBILI A ed E** associate ad **olii vegetali** con spiccata attività

LENITIVA • ANTISFREGAMENTO • RIEPITELIZZANTE

Per tutte le irritazioni della pelle:

- Arrossamenti cutanei
- Irritazioni da pannolino
- Scottature
- Dermatiti
- Depilazione



€ 7,90
Tubo da 30 ml

In farmacia e parafarmacia
www.dermovitamina.it

*Prezzo al pubblico consigliato. Il prezzo può subire variazioni.

PHC
PASQUALI HEALTHCARE

l'estrazione:

- processi infettivi (pericoronite, ascessi, flemmoni, ecc.),
- carie a carico del dente del giudizio,
- lesioni a carico del vicino secondo molare (tasche parodontali, carie, riassorbimenti radicolari ecc.),
- cisti o tumori odontogeni associati a denti del giudizio inclusi.

La più comune indicazione all'estrazione dell'ottavo è rappresentata senza dubbio dalla pericoronite che è una infiammazione dovuta ad infezione dei tessuti gengivali che circondano la corona del dente del giudizio non completamente erotto che, proprio per tale motivo, risulta più difficile da pulire con la normale igiene orale.

Molti pensano che l'eruzione del dente del giudizio possa rendersi responsabile di affollamento degli incisivi inferiori ma diversi studi scientifici sembrano dimostrare che non c'è una correlazione significativa tra queste due condizioni pertanto secondo tali studi non sarebbe corretto procedere alla estrazione profilattica (prima cioè della eruzione) dei denti del giudizio nel tentativo di prevenire tale possibile affollamento.

Come ogni altro intervento chirurgico, l'estrazione del terzo molare va effettuata sempre in presenza di precise indicazioni anche in considerazione del fatto che all'intervento spesso consegue un significativo disagio post-operatorio che comprende dolore e gonfiore ma può essere caratterizzato anche da segni e sintomi più importanti che possono scaturire da complicanze il cui rischio di insorgenza è talvolta difficile da eliminare completamente.

Una volta deciso di procedere con l'intervento questo deve essere correttamente pianificato, vengono raccolti i

dati anamnestici del paziente e si verifica che non ci siano condizioni mediche che controindicano l'estrazione. Si eseguono solitamente esami radiologici che consentono di studiare dal punto di vista anatomico la sede dell'intervento. Durante le fasi chirurgiche vanno preservate strutture "nobili" quali ad esempio il fascio vascolo-nervoso alveolare inferiore in caso di estrazione dei denti del giudizio inferiori o il seno mascellare in caso di chirurgia a carico dei denti del giudizio superiori, per questo è molto importante la corretta localizzazione di tali strutture anatomiche.

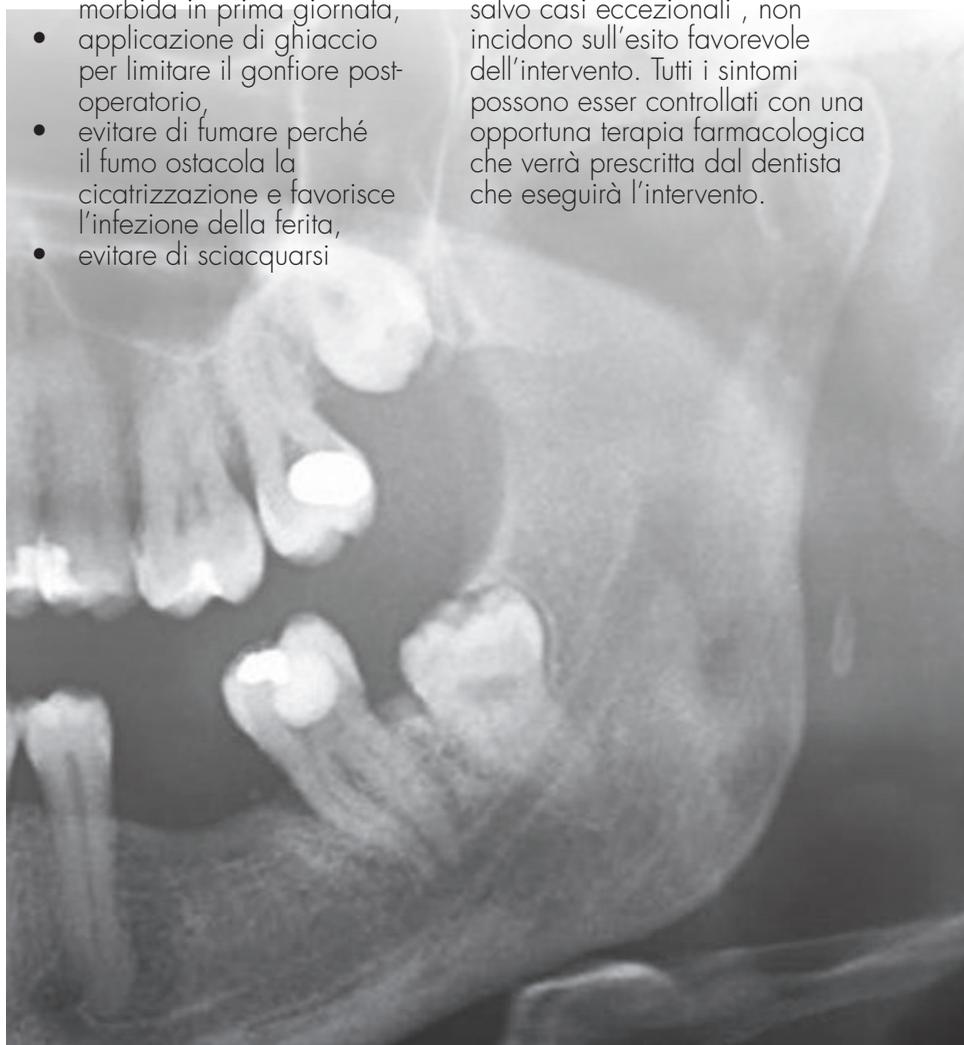
Una volta eseguita l'estrazione vediamo quali sono i principali accorgimenti che possono essere utili per ridurre i disagi presenti nei primi giorni:

- alimentazione fredda e morbida in prima giornata,
- applicazione di ghiaccio per limitare il gonfiore post-operatorio,
- evitare di fumare perché il fumo ostacola la cicatrizzazione e favorisce l'infezione della ferita,
- evitare di sciacquarsi

il giorno dell'intervento per ridurre il rischio di eccessivo sanguinamento,

- riposarsi ed evitare situazioni stressanti il giorno dell'intervento,
- non trascurare l'igiene orale perché l'accumulo di placca causa, sulla ferita, danni maggiori di quelli che potrebbero derivare dall'uso di spazzolino e dentifricio,
- utilizzare antisettici per uso topico per disinfettare la ferita (particolarmente utili sono i preparati a base di clorexidina).

Nel periodo post-operatorio che di solito decorre senza eccessivi inconvenienti possono tuttavia talvolta presentarsi dolore, gonfiore, ecchimosi, piccole emorragie e anche modesti rialzi febbrili. Queste manifestazioni cliniche, salvo casi eccezionali, non incidono sull'esito favorevole dell'intervento. Tutti i sintomi possono essere controllati con una opportuna terapia farmacologica che verrà prescritta dal dentista che eseguirà l'intervento.



INTOLLERANZA AL LATTOSIO

Dott.ssa ELISA MANETTI
Biologa nutrizionista
manets@libero.it
Cell. 340 9532666



ALIMENTAZIONE

"Cosa significa essere intolleranti al lattosio?"

Sintomi, diagnosi e terapia di un disturbo molto diffuso.

Il 40% degli italiani ha un deficit di lattasi, ma non tutti manifestano i caratteri clinici, scopriamo il perchè."

L'intolleranza al lattosio deriva dall'incapacità dell'intestino di assorbire il lattosio, disaccaride contenuto nel latte e nei suoi derivati.

Ciò è dovuto alla carenza o mancanza di lattasi, enzima presente nei villi intestinali, deputato alla scissione del lattosio in due zuccheri semplici: il galattosio ed il glucosio.

SINTOMI

In presenza di un deficit congenito o acquisito dell'enzima, il lattosio che non viene completamente idrolizzato raggiunge il colon, dove richiama per effetto osmotico acqua e sodio nel lume intestinale e subisce un processo di fermentazione da parte della flora batterica, con produzione

di gas quali idrogeno e metano.

Per queste ragioni, i sintomi tipici sono meteorismo e flatulenza, crampi addominali e diarrea, in alcuni casi nausea e vomito.

I sintomi compaiono in genere da trenta minuti a due ore dall'ingestione di alimenti contenenti lattosio e dipendono dal carico giornaliero e dalla risposta individuale, in relazione al tempo di transito gastrointestinale e alla flora fermentativa del colon.

L'intolleranza al lattosio è una reazione che esula dai meccanismi del sistema immunitario, è legata alla quantità di alimento ingerito e i sintomi sono in genere circoscritti al tratto gastrointestinale.

Tale problematica non va confusa con l'allergia al

latte, che è una reazione avversa alle proteine del latte, scatenata dal meccanismo immunologico e può essere causa di manifestazioni variabili che coinvolgono in particolare l'apparato respiratorio, il sistema cutaneo ed il tratto gastrointestinale e la cui complicità più grave è lo shock anafilattico.

PREVALENZA

Si stima che circa il 70% della popolazione adulta mondiale manifesti una non-persistenza della lattasi, ma non tutti i soggetti manifestano i caratteri clinici.

Nel Nord Europa e Nord America si rilevano i valori minori di incidenza, dal 5% al 20%, con un aumento progressivo spostandosi verso sud.

Nel Sud America, Africa e Asia, più del 50% della popolazione adulta manifesta deficit di lattasi, mentre in alcuni paesi dell'Estremo Oriente l'intolleranza interessa fino al 100% della popolazione.

In Italia il deficit di lattasi è presente in circa il 40% della popolazione, con una prevalenza maggiore nelle regioni meridionali.

Non tutte le persone che hanno una carenza di lattasi sviluppano tuttavia una vera intolleranza al lattosio con sintomi clinicamente rilevanti, poiché essa è dose-dipendente, in quanto l'organismo può manifestare l'impossibilità a digerire il lattosio da una certa dose di sostanza ingerita in poi.

CLASSIFICAZIONE

Dal punto di vista eziologico, la carenza di lattasi può essere classificata in tre forme: **congenita**, **primaria** e **secondaria**.

La **forma congenita** è una condizione molto rara, su base genetica, che si manifesta nei neonati fin dalla prima

esposizione al latte materno. È caratterizzata da diarrea e ritardo di crescita causato da deficit di elementi nutritivi. In questa forma è necessaria l'eliminazione del latte dalla dieta.

La **forma primaria** è una condizione geneticamente determinata ed è la più diffusa nella popolazione. È caratterizzata da una diminuzione progressiva dell'attività lattasica a partire dalla fase post svezzamento, fino a raggiungere una quota pari al 5-10% dell'attività iniziale.

La **forma secondaria** è causata da patologie che determinano alterazioni della mucosa intestinale, indotte da infezioni quali gastroenteriti, morbo di Crohn, celiachia o da trattamenti farmacologici che causano atrofia dei villi intestinali, con conseguente danno enzimatico. Il deficit è reversibile e regredisce nel momento in cui la mucosa recupera la sua integrità anatomica e funzionale. L'ipolattasia può essere indotta anche da una dieta povera di latte e latticini, in quanto la lattasi è considerato un enzima inducibile, capace cioè di aumentare numericamente in rapporto alla stimolazione del suo substrato.

DIAGNOSI

La diagnosi di intolleranza al lattosio si basa su elementi di valutazione clinica e su test diagnostici.

Il test del respiro o breath test è attualmente considerato il gold standard, in quanto è un esame semplice, affidabile e non invasivo.

Tramite questo esame si valuta la concentrazione di idrogeno nell'aria espirata dopo un carico di lattosio.

Il lattosio indigerito raggiunge il colon ed è metabolizzato dalla flora batterica, con produzione di idrogeno che

viene riassorbito dalla mucosa ed eliminato con la respirazione; in presenza di intolleranza al lattosio si osserva un aumento della concentrazione di idrogeno nell'aria espirata.

TERAPIA

In presenza di tale deficit è utile seguire una dieta priva di lattosio, per confermare la scomparsa dei sintomi, per poi reintrodurlo successivamente, frazionandone l'assunzione in piccole dosi, in modo tale da valutare la soglia di tolleranza individuale.

In entrambe le forme, primaria e secondaria, si consiglia il consumo di latti delattosati in cui il lattosio si trova per la maggior parte già scisso in glucosio e galattosio.

Anche lo yogurt, grazie alla fermentazione del lattosio operata dalle lattasi batteriche, è generalmente ben tollerato.

È raccomandabile provare tipi diversi di yogurt, poiché il metodo di preparazione può influenzare la digeribilità.

A differenza dei formaggi freschi, i formaggi a pasta dura sono ben tollerati, poiché durante la stagionatura il contenuto in lattosio si riduce sensibilmente.

Nelle forme più severe, è opportuno prestare attenzione anche agli alimenti in cui il lattosio è utilizzato come additivo, come in alcuni salumi, dadi da brodo, cibi in scatola.

Si consiglia, comunque, di leggere sempre le etichette e di prestare attenzione a tutti i prodotti che contengono latte, lattosio o siero di latte.

Chi soffre di intolleranza al lattosio, può infine beneficiare del consumo di alimenti probiotici (yogurt "speciali" o particolari fermenti lattici).

Alimenti quindi come latte delattosato, yogurt e probiotici permettono non solo di assumere nutrienti del latte, ma contribuiscono al riadattamento intestinale della lattasi.

8 e 9 MARZO DON(n)A LA GARDENIA DI AISM



8/9 MARZO

**PER LA FESTA DELLA DONNA
DON(n)A LA GARDENIA DI AISM
AIUTERAI LA RICERCA
SULLA SCLEROSI MULTIPLA
TI ASPETTANO
10 MILA VOLONTARI
IN 3000 PIAZZE ITALIANE.
NON MANCARE!**

*La sclerosi multipla è donna
Colpisce le donne due volte più
degli uomini.*

DON(n)A la Gardenia di AISM è la nuova campagna promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla con la sua Fondazione (FISM) a sostegno della ricerca scientifica sulla sclerosi multipla.

Posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica la tradizionale manifestazione di solidarietà, promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla sua Fondazione (FISM) con il patrocinio di Pubblicità Progresso, vedrà anche quest'anno 10.000 volontari impegnati ad offrire una pianta di Gardenia a fronte di un contributo minimo associativo di 15 euro.

La Gardenia di AISM ha permesso negli anni di raccogliere significativi fondi destinati al finanziamento di progetti di Ricerca Scientifica e al potenziamento di servizi per le

persone con SM in particolare per le donne a cui questa manifestazione è dedicata.

I fondi raccolti con Gardenia 2014 saranno impiegati in progetti di ricerca finalizzati a trovare la causa e la cura risolutiva per la sclerosi multipla. Oggi, infatti, grazie ai progressi compiuti dalla ricerca scientifica ci sono terapie in grado di rallentare la progressione della malattia e migliorare la qualità di vita per le persone con SM. Inoltre i fondi andranno anche in progetti mirati per le donne, i giovani e le famiglie al fine di rispondere a quesiti e problemi che si presentano nella vita quotidiana, sociale e lavorativa di chi convive con la sclerosi multipla. Da poco sono partiti due servizi nell'ambito di Maternità ed SM. Sono tuttoparladi@aism.it e Decidere la maternità. Il primo è un'iniziativa per le donne con SM resa possibile grazie ad altre donne che hanno già vissuto e vivono in prima

persona i dubbi e le paure che si incontrano nel momento in cui una donna con SM decide di avere un bambino. Decidere la maternità è un manuale pensato per aiutare a prendere una decisione consapevole sulla maternità, trovando tutte le informazioni sulla gravidanza e la genitorialità. Grazie alla sua struttura che alterna informazione, glossario, testimonianze ed "esercizi", il libretto ha lo scopo di accompagnare le donne con SM nella scelta di diventare mamme.

Testimonial dell'iniziativa è Gaia Tortora vicina già da anni all'Associazione all'interno del progetto DonneOltre: un gruppo di donne che hanno voluto mettersi a disposizione di AISM ciascuna nel proprio ambito di riferimento professionale e personale per farsi promotrici di azioni e occasioni per sensibilizzare, diffondere la conoscenza della malattia, raccogliere fondi, sostenere i diritti di tutte le donne e di tutte le persone colpite da sclerosi multipla.

AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, è l'unica organizzazione italiana che interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla: da 45 anni è attiva sul territorio con più di 160 sezioni e gruppi operativi in cui operano più di 10.000 volontari. È impegnata a diffondere una corretta informazione sulla sclerosi multipla, a sensibilizzare l'opinione pubblica, a erogare servizi adeguati, anche là dove il servizio pubblico non arriva. L'Associazione dialoga con le Istituzioni per affermare il diritto delle persone con SM alla piena inclusione sociale, alla salute, al lavoro, oltre ogni discriminazione.

Tramite la sua Fondazione (FISM), AISM determina le priorità e le strategie della ricerca a livello nazionale e internazionale, indirizzando, promuovendo e finanziando la ricerca scientifica di eccellenza sulla SM.

AISM finanzia il 70% della ricerca sulla SM in Italia ed è il terzo

ente nel mondo per l'impegno a indirizzare e sostenere la ricerca, dopo Stati Uniti e Canada e insieme al Regno Unito. È impegnata in tutti i campi di maggior importanza per trovare la causa e la cura risolutiva della SM e per consentire, oggi, una migliore qualità di vita delle persone con sclerosi multipla.

Oltre ai volontari AISM nelle piazze saranno presenti volontari dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco, Associazione Nazionale del Fante, Unione Nazionale Sottufficiali Italiani, Segretariato Italiano Giovani Medici, Istituto Nazionale del Nastro Azzurro, Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, i Gruppi di Volontari della Protezione Civile.

Per conoscere quali sono le 3000 piazze con la Gardenia di AISM visitare il sito www.aism.it

8 - 9 MARZO DON(n)A



**PER LA FESTA DELLA DONNA, DONA LA GARDENIA
DI AISM E FINANZIA LA RICERCA SCIENTIFICA.**

**DONA
AL
45509**

La sclerosi multipla colpisce le donne in una percentuale due volte superiore rispetto agli uomini. Sabato 8 e domenica 9 Marzo, in occasione della festa della donna, potrai aiutare concretamente la ricerca scientifica per la lotta alla sclerosi multipla. Dona La Gardenia di AISM.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Dal 24 Febbraio al 16 Marzo 2014 invia un sms al 45509. Dona 2 EURO con SMS da cellulare personale TIM, VODAFONE, WIND, 3, POSTEMOBILE, COOPVOCE, NÓVERGA; 2 EURO con chiamata da rete fissa TELETU e TWT oppure 2/5 EURO con chiamata da rete fissa TELECOM ITALIA, INFOSTRADA e FASTWEB.

PER CONOSCERE LA PIAZZA PIÙ VICINA VAI SU WWW.AISM.IT

**SCLE
ROSI
MULT
iPLA**
ONLUS
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

PUBBLICITÀ
P
PROGRESSO
FONDAZIONE PER LA
COMUNICAZIONE SOCIALE

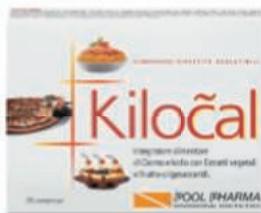
Kiločal

2 COMPRESSE DOPO I PASTI*

AMA la tua VITA



+



=

AIUTA
A RESTARE
IN LINEA



FAVORISCE IL METABOLISMO DI GRASSI E ZUCCHERI

**Vuoi perdere peso, drenare e depurare?
SCEGLI IL KILOCAL CHE FA PER TE!**

Kilocal Active Slim a base di Chitosano e attivi naturali in una nuova formulazione liquida, aiuta, abbinato ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico, a mantenere sotto controllo il peso.

Agisce di giorno e di notte in modo semplice e piacevole, un prezioso alleato della tua linea.

Kilocal Dren e **Kilocal Depurdren** sono formulati con estratti vegetali titolati che favoriscono un'efficace azione drenate e depurativa per tonificare e snellire il corpo.

Aiutano la naturale funzionalità delle vie urinarie, combattono il ristagno dei liquidi, anche in conseguenza dell'uso della pillola, favoriscono l'eliminazione di scorie e tossine.



**Kilocal
ACTIVE SLIM**
Metabolizzante,
saziente.

**Kilocal
DREN**
Drenante,
tonificante.

**Kilocal
DEPURDREN**
Depurante,
snellente.

*Abbinato a dieta ipocalorica ed esercizio fisico: non sostituisce una dieta variata. Se la dieta dura più di tre settimane, consultare il medico. Leggere le avvertenze sulla confezione.

**MAGNESIO
"IL SALE
DELLA VITA"**

**Combatte astenia,
irritabilità,
insonnia e crampi.**

Stati di convalescenza, intensa attività psico-fisica, menopausa e sindrome premestruale, sono alcune situazioni della vita che possono provocare una maggiore richiesta di Magnesio da parte del nostro organismo.

Per questo è stato sviluppato, seguendo le Linee Guida Europee sui "food supplements", **MG.GOLD Magnesio Citrato**, un integratore alimentare particolarmente utile in caso di carenze di Magnesio.



MG.GOLD Magnesio Citrato arricchito con **R.O.C.**, Red Orange Complex, assunto regolarmente può essere particolarmente utile per contrastare: astenia, irritabilità, insonnia, debolezza muscolare e crampi, tipici fastidi determinati dalla carenza di Magnesio prezioso "sale della vita".

Il **R.O.C.**, Red Orange Complex, potente antiossidante aiuta a combattere i radicali liberi, una delle cause del precoce invecchiamento cellulare.



MG.GOLD Magnesio Citrato è disponibile in farmacia in pratiche bustine al gradevole gusto Arancia.

www.kilocalprogram.it

Da
POOL PHARMA
IN FARMACIA
www.poolpharma.it

NASCE ENDOWIKI ENCICLOPEDIA ON-LINE



NEWS

Grazie all'AME, Associazione che riunisce i Medici Endocrinologi che operano prevalentemente in ambito ospedaliero nasce ENDOWIKI: la prima enciclopedia online collaborativa e gratuita sulle malattie endocrine.

Sono circa 10 milioni gli italiani colpiti da una malattia endocrina, patologie spesso complesse da comprendere, con sintomi aspecifici colpevoli di ritardi diagnostici o causa di iter diagnostici prolungati.

Endowiki nasce per raccogliere e condividere, con uno strumento agile e di facile consultazione, tutto il sapere endocrinologico con un taglio didattico ma un occhio attento agli aspetti clinici, che contraddistingue chi opera a fianco dei pazienti.

L'enciclopedia online ha pensato anche a chi è malato di una patologia endocrina con un'area dedicata. "Le patologie endocrine sono particolarmente complesse e correlate al buon

funzionamento di tanti altri organi del nostro corpo, spiega Roberto Castello, Presidente AME, e sappiamo che i pazienti ricorrono alla rete per informarsi, per sciogliere i dubbi o, quando ricevono una diagnosi, per comprendere meglio la propria malattia. Oltre alle spiegazioni che ogni paziente può e deve ricevere dal proprio specialista, ci auguriamo, conclude Castello, che ENDOWIKI possa essere una fonte sicura e affidabile per trovare risposte a tanti quesiti".

La sezione pubblica per i pazienti, ad accesso libero, è più ridotta in termini di voci rispetto a quella per gli addetti ai lavori, ma è molto chiara ed esplicativa; ogni patologia è spiegata con domande e risposte o comunque divisa in sezioni di facile comprensione.

Inoltre ENDOWIKI può essere un utile riferimento per chi si occupa di divulgazione e di informazione scientifica, richiedendo l'accesso alla parte specialistica.

"L'enciclopedia online è di

facile consultazione, aggiunge Roberto Attanasio, responsabile web AME, con un ricco indice generale, che comprende oltre 700 voci, diviso in sezioni secondo gli organi dell'apparato endocrino: ipotalamo-ipofisi, tiroide, paratiroidi e metabolismo osseo, surrene e gonadi, obesità, dislipidemie. All'interno di ogni sezione le pagine sono divise in discipline come anatomia, fisiologia, diagnostica e terapia e sono ricche di immagini e fotografie esplicative. All'endocrinologia oncologica è riservata una sezione dedicata".

ENDOWIKI viene costantemente aggiornata dai migliori operatori del settore scelti dall'AME che, a titolo gratuito, danno il loro importante e originale contributo. L'obiettivo è quello di ampliarsi fino a coprire progressivamente tutti i campi dell'endocrinologia e metabolismo, per rappresentare lo stato dell'arte sulla clinica e le terapie in questo settore.

L'enciclopedia è consultabile all'indirizzo www.endowiki.it

Trio
Carbone[®]
Chiedi al tuo farmacista.

PANCIA GONFIA?

wellcare.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**Che fastidio
quell'aria nell'intestino!**



Trio Carbone^{PLUS}

**Carbone naturale
che migliora il benessere intestinale.**

Flatulenza e meteorismo sono situazioni legate all'eccesso di gas intestinali, di cui difficilmente riusciamo a trattenerne l'eliminazione durante il giorno, con dolorosi e frequenti spasmi. Le cause più frequenti sono

pasti veloci, eccessivo uso di bevande gassate, cattiva digestione dovuta a cibi poco digeribili.

Trio Carbone Plus e **Trio Carbone Gas Control** sono prodotti naturali che possono aiutarci a ritrovare e mantenere il benessere intestinale.

A base di Carbone Vegetale e di finocchio, favoriscono l'eliminazione dei gas intestinali e ne limitano la formazione.

Svolgono inoltre un'azione calmante e antispasmodica, favorendo la normalizzazione delle funzioni intestinali.



Pronto da bere.
Utile per chi
ha problemi
di deglutizione

Da
POOL PHARMA
IN FARMACIA
www.poolpharma.it

**Dormire male
ti mette
di cattivo umore!**

In Farmacia c'è **Melasin**
la nuova e originale
"Melatonina Potenziata".

Melasin, più di una semplice Melatonina quando serve un aiuto per ritrovare sonno, relax e buon umore. Una linea completa a base di **Melatonina Pura 1 mg potenziata con Griffonia** e altri estratti naturali.

La **Melatonina** contribuisce alla riduzione del tempo richiesto per prendere sonno e ad alleviare gli effetti del jet-lag.

La **Griffonia**, favorisce il benessere mentale e il normale tono dell'umore.

Melasin, tre soluzioni innovative in **mini-compresse** facili da deglutire, con un sistema di rilascio dei componenti "fast/slow", rapido e prolungato.



Melasin up, 20 e 60 mini-compresse con Melatonina 1 mg, Griffonia e Iperico, *aiuta il buon sonno e ritrovi il buon umore.*



Melasin Forte, 30 mini-compresse con Melatonina 1 mg, Griffonia, Escolzia e L-Teamina, *facilita il sonno e contrasta il jet-lag.*

Melasin Val, 30 mini-compresse con Melatonina 1 mg, Griffonia e Valeriana, *favorisce il rilassamento in situazioni di stress e facilita il sonno.*

Melasin

*Aiuta il buon sonno,
il relax e il buon umore.*



Chiedi gli originali
al tuo Farmacista.

DEPURARE L'ORGANISMO FA BENE ALLA SALUTE.

Genziana, Ippocastano, Arnica, Amamelide, Iperico:
erbe note da sempre per le spiccate virtù depurative.

Per ritrovare il benessere occorre "depurare" l'organismo.

Padre Raineri, attivissimo Sacerdote della Diocesi di Milano, quando si trovò afflitto da piccoli problemi di ordine fisico come digestione difficile, problemi articolari e cattiva circolazione scoprì, dopo attente ricerche, le virtù delle erbe depurative.

Dalla sua esperienza e dall'abilità nel miscelare sapientemente gli ingredienti, Padre Raineri creò l'elisir Ambrosiano,

che si dimostrò un ottimo aiuto per ritrovare il benessere fisico.

Le virtù delle erbe officinali sono un "soccorso naturale" per quanti vogliono prevenire i piccoli disturbi quotidiani.

L'esclusiva formulazione di Padre Raineri rappresenta oggi la salutare riscoperta di una antica tradizione, preziosa per depurare l'organismo e quando si sente il bisogno di un aiuto che unisca tutto il bene della natura, al buon sapore dell'amaro.



elisir
AMBROSIANO
AMARO D'ERBE

È fatto esclusivamente con Erbe naturali che conferiscono un gradevole gusto amaro-tonico.

Un bicchierino dopo i pasti, liscio o allungato con un pò d'acqua, può essere d'aiuto alla salute.



SPECIALE
ANDROLIFE
FERTILI FIN DA GIOVANI





SPECIALE

A cura di:

PROF. CARLO FORESTA

Endocrinologo
Università degli Studi di Padova

Per approfondire può consultare
il sito internet www.androlife.it

L'INFERTILITÀ

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) considera una coppia infertile quando non è in grado di concepire e di avere un bambino dopo 1-2 anni di rapporti sessuali regolari e non protetti. L'infertilità di coppia rappresenta un importante problema sociale e sanitario che coinvolge il 15-20% delle coppie in età fertile nei paesi industrializzati. La possibilità di non avere figli rappresenta per la coppia una minaccia per l'autostima, non solo per l'uomo ma anche per la donna, e la ricerca esasperata di una gravidanza rischia di trasformarsi in un meccanismo a tempo, con rapporti esclusivi e mirati nel giorno e nell'ora dell'ovulazione, o nella medicalizzazione, con l'affidamento esclusivo alle tecniche di riproduzione assistita. Nonostante per definizione il problema dell'infertilità riguardi la coppia, molto



FATTORI DI RISCHIO DELL'INFERTILITÀ MASCHILE

Considerando le dimensioni del problema dell'infertilità e l'importanza che il fattore maschile gioca a tale riguardo, si rende necessario fare luce sul significato della definizione di infertilità da fattore maschile al fine di identificare l'eziologia, pre- post- o testicolare, ed intervenire quindi più precocemente possibile nel rimuovere le cause. Recenti evidenze hanno sottolineato che 1 giovane su 3 in Italia è a rischio di infertilità, confermando l'evidenza di un problema non solo sanitario ma anche sociale ed economico e l'urgenza di attuare un piano atto ad educare e sensibilizzare soprattutto i giovani sui rischi di comportamenti, abitudini e stili di vita che possono avere risvolti negativi non solo sulla fertilità ma anche sulla salute generale. Numerosi studi hanno considerato i diversi fattori di rischio per l'infertilità maschile, individuando per alcuni di essi solide evidenze scientifiche di correlazioni, e per altri evidenze più limitate (tabb 2A e 2B). (vedi tabella pagina seguente).

Tra i principali fattori di rischio che possono incidere negativamente sulla salute generale ed andrologica degli individui, in particolare nei ragazzi in fase di sviluppo c'è il criptorchidismo, che rappresenta la mancata discesa alla nascita

spesso viene trattato come un problema di genere, e quello femminile è sempre stato quello più seguito e studiato. Studi epidemiologici hanno messo in evidenza che in circa il 30% dei casi l'infertilità è da attribuire all'uomo e un altro 20% a fattori ascrivibili ad entrambi i partner, ed il maschio si trova così coinvolto nel 50% dei casi di infertilità (tabella 1).

L'infertilità maschile rappresenta una problematica complessa che può essere manifestazione di patologie pre-testicolari (mancata o ridotta produzione spermatica da inadeguata secrezione gonadotropica), testicolare (patologie primitive testicolari) o post-testicolare (da ostacolato flusso spermatico lungo le vie escrettrici, da disturbi eiaculatori o da fattore immunologico).

Tabella 1. Fattori d'infertilità

30%	Fattore Maschile
	Cause pre-testicolari
	Cause testicolari
	Cause post-testicolari
35%	Fattore Femminile
	Fattore tubarico
	Infertilità endocrinoc-ovulatoria
	Endometriosi
	Ridotta riserva ovarica
	Fattore multiplo femminile
	Poliaabortività
20%	Fattore misto
15%	Infertilità idiopatica

Tabella 2 – A: Principali fattori di rischio di infertilità maschile

CRIPTORCHIDISMO
 IPOTROFIA TESTICOLARE
 VARICOCELE
 TUMORI DEL TESTICOLO
 FATTORI GENETICI
 TRAUMI TESTICOLARI
 INFEZIONI DEL TRATTO RIPRODUTTOVO
 CAUSE IATROGENE
 MALATTIE SISTEMICHE e/o ENDOCRINE
 TORSIONE FUNICOLO SPERMATICO

Tabella 2 – B: Fattori di rischio con evidenze limitate

ESPOSIZIONE A FATTORI TOSSICI
 STILI DI VITA
 FUMO
 TEMPERATURA SCROTALE
 ETA'
 FAMILIARITA' PER INFERTILITA'
 E POLIABORTIVITA'
 POLIMORFISMI GENETICI

di uno o di entrambi i testicoli nel sacco scrotale, è l'anomalia più frequente dell'apparato urogenitale (3-5% dei nati a termine) e può associarsi ad altre anomalie del tratto genito-urinario, tra le quali il tumore del testicolo. Il tumore del testicolo rappresenta nel giovane la neoplasia solida più diffusa, è la più comune causa di morte per cancro tra i 20 e 34 anni di età e da studi epidemiologici è emersa un'incidenza in aumento nei paesi industrializzati. Nella maggior parte dei casi il tumore del testicolo si manifesta con la comparsa di una massa dura, dolente o indolente, a livello dello scroto. A volte il tumore può essere palpabile per questo motivo è fondamentale l'autopalpazione per individuarlo precocemente. Inoltre, i tumori possono incidere negativamente sulla fertilità non solo direttamente (tumore del testicolo) ma anche per le terapie utilizzate per la cura. Il varicocele, invece, è una patologia che interessa il sistema vascolare del testicolo caratterizzata dalla dilatazione ed incontinenza delle vene testicolari (o spermatiche) che hanno il compito di drenare il sangue dal testicolo. Quando queste vene sono dilatate si verifica un reflusso di sangue dall'alto verso il testicolo, che provoca un suo aumento di temperatura e una condizione ambientale sfavorevole per una normale spermatogenesi. Capitolo a sé meritano le Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) che si ripercuotono sulla fertilità sia perché possono interessare direttamente gli organi riproduttivi con infezioni localizzate (testicoli, epididimi, prostata) sia perché possono causare malattie sistemiche che indeboliscono l'efficienza del sistema riproduttivo. Sulla base di differenti siti di infezione, meccanismi patogenetici diversi sono stati descritti:

- infezioni sistemiche acute o croniche possono provocare infertilità temporanea o permanente



alterando lo stato ormonale, la funzione testicolare e la spermatogenesi;

- il coinvolgimento testicolare da orchite danneggia direttamente la produzione di spermatozoi;
- le infezioni dell'uretra e delle ghiandole accessorie del tratto genitale maschile (epididimo, prostata e vescicole seminali) sono state identificate come un fattore negativo nella funzione riproduttiva maschile e sulla fertilità potendo causare ostruzione o sub-ostruzione, alterata funzione secretoria e rilascio di mediatori infiammatori.

Un altro importante fattore di rischio d'infertilità è rappresentato da cattivi stili di vita e abitudini alimentari non corrette, che possono ridurre la fertilità attraverso vari meccanismi.

L'obesità, ad esempio determina uno squilibrio ormonale con riduzione del testosterone, principale ormone maschile, e un aumento degli ormoni "femminili" gli estrogeni. In particolar modo, se tale squilibrio si verifica nelle fasi dello sviluppo, lo scheletro potrebbe sviluppare proporzioni eunucoidi, rappresentate principalmente da un aumento dell'apertura braccia (superiore alla statura) e da una diminuzione del rapporto tra il segmento superiore/inferiore, a causa dell'aumentata lunghezza delle gambe e si potrebbe verificare inoltre la riduzione del volume testicolare e delle dimensioni del pene. In tale contesto, un ruolo fondamentale lo gioca anche l'abuso di alcol e droghe, mode molto diffuse tra i giovani che nella maggior parte dei casi non sono adeguatamente informati sulle drammatiche conseguenze anche sulla fertilità, con l'alterazione dei parametri seminali, in particolar modo conta e motilità e sull'attività sessuale con alterazioni

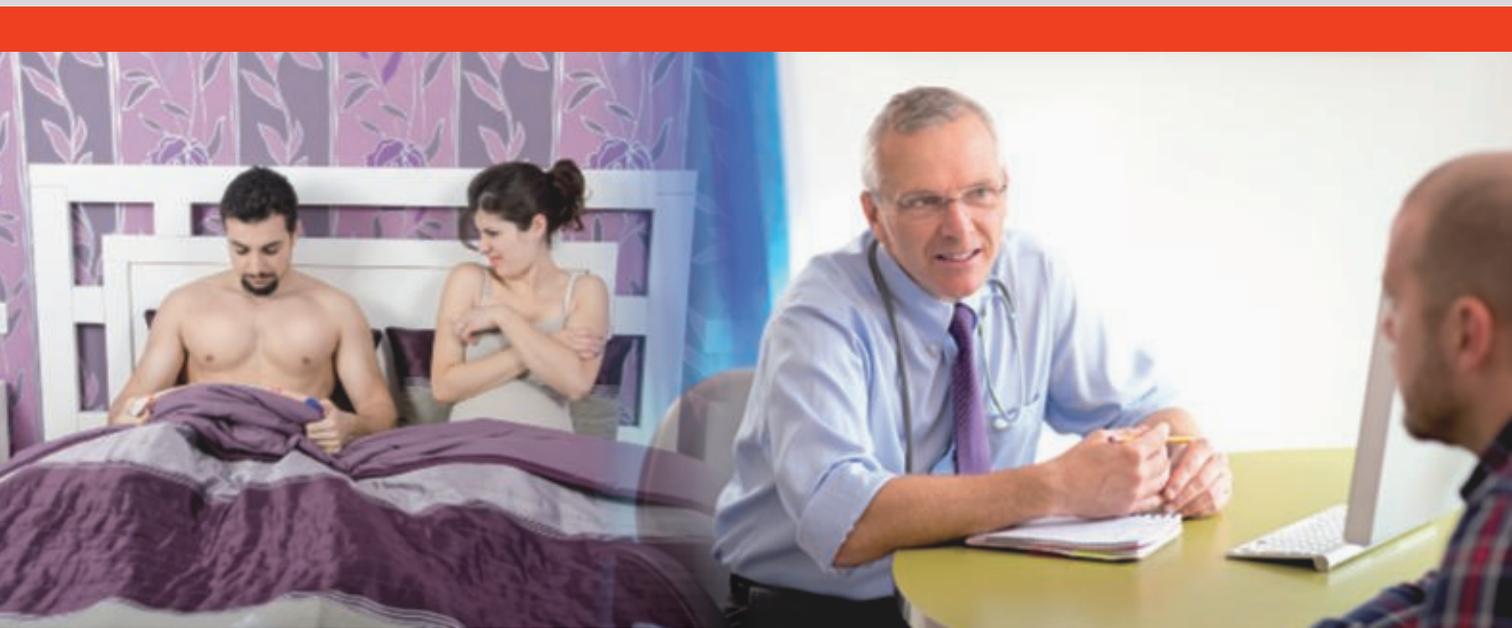
sul desiderio, erezione ed eiaculazione. Anche l'utilizzo di sostanze dopanti per migliorare le prestazioni sportive incide negativamente sulla fertilità e, tra le sostanze più utilizzate, il testosterone ed altri ormoni come gli steroidi anabolizzanti inducono rapidamente un danno esteso al funzionamento dei testicoli e squilibri ormonali che possono avere pesanti ripercussioni su altri organi e apparati. A questi fattori di rischio si aggiungono fattori genetici e familiarità per infertilità, traumi testicolari e torsioni del funicolo spermatico, malattie sistemiche e/o endocrine e fattori ambientali, su tutti l'aumento della temperatura scrotale. Infatti, per un corretto funzionamento i testicoli necessitano di una temperatura scrotale inferiore di circa 2°C rispetto a quella addominale e tutte le cause che ne provocano un aumento, come l'utilizzo del pc sulle gambe ed una frequentazione assidua delle saune, rappresentano fattori di rischio per la fertilità. Alla luce della vasta gamma di fattori di rischio che possono minare la salute andrologica e generale, soprattutto nei giovani, risulta fondamentale la prevenzione finalizzata non solo ad informare su comportamenti a rischio e condizioni patologiche, ma anche ad educare i giovani alla cura del proprio corpo e a saper cogliere precocemente, anche mediante manovre semplici quali l'autopalpazione, i segnali che l'organismo invia mediante segni e sintomi.



L'ANDROLOGO

L'andrologia è una branca medica in rapida espansione che negli ultimi decenni ha compiuto notevoli passi avanti e messo a punto numerose e nuove procedure preventive, diagnostiche e terapeutiche in tema di fertilità e salute maschile. Questo fenomeno di progresso e cambiamento è calato in un contesto sociale, etico ed economico anch'esso in rapida evoluzione, soprattutto nei paesi industrializzati, e ciò richiede a chi si occupa di andrologia un continuo e rapido aggiornamento non solo in termini tecnologici ma anche legislativi, per poter esaudire il più possibile le richieste dei soggetti con problemi andrologici intese come diritto alla salute senza però, allo stesso tempo, trasgredire alle regole etiche, civili e penali. Le principali problematiche che l'andrologo oggi si trova di fronte riguardano l'infertilità e l'alterazione della sessualità che sfocia il più delle volte in disfunzione erettile. Il desiderio di una gravidanza oggi sembra sempre più subordinato al raggiungimento della tranquillità economica ed all'affermazione in carriera ed inevitabilmente cresce sempre di più l'età al primo figlio. L'età anagrafica, sommata ai fattori che maggiormente influenzano negativamente la fertilità quali l'inquinamento, lo stress, l'utilizzo di farmaci, le infezioni e fattori genetici noti e non, rendono sempre meno fisiologiche le condizioni nel momento in cui la coppia decide di procreare. A questo si aggiunge, in molti casi, il ricorso della coppia prima che al medico ad internet dove, potendo trovare ogni sorta di informazione, rischia di accontentarsi e fare propria quella che più comoda anche se non riflette la realtà dei fatti. Il web inoltre sembra avere un ruolo importante anche

nella patogenesi di alcune forme di disfunzione sessuale soprattutto tra i più giovani. Da una parte, infatti, le immagini modificate "in eccesso" riducono ulteriormente l'autostima dei giovani, soprattutto se alle prime armi, precipitandoli in una condizione di ansia e insicurezza che aumenta la probabilità di insuccesso, dall'altra il cybersex può indurre delle forme di dipendenza che riducendo l'interesse verso l'esterno allontanano dalla vita reale. Emerge chiaramente come il ruolo primario del medico dell'andrologo sia quello di educare i giovani non solo in termini di prevenzione primaria, correggendo le abitudini e gli stili di vita che possono compromettere la fertilità, la salute andrologica e generale e suggerendo gli stili di vita ideali, ma anche in termini di corretta informazione, sulle reali possibilità diagnostiche e terapeutiche esistenti e percorribili. Inoltre, l'obiettivo dell'andrologo, dovrebbe essere quello di eseguire una diagnosi il più accuratamente possibile al fine di rimuovere le cause patogenetiche ed individuare una strategia terapeutica efficace mirata a risolvere il problema andrologico con le minori conseguenze possibili sulla salute. Il ruolo dell'andrologia, dunque, si rivela essere molto delicato, e non può prescindere dalla concertazione e dalla collaborazione delle varie figure che ruotano intorno al soggetto o alla coppia, al fine di non perdere mai la visione d'insieme, di individuare i fattori eziologici e le condizioni che hanno condotto allo status patologico, e di impostare un corretto iter diagnostico-terapeutico atto a risolvere il problema andrologico in questione e le ulteriori condizioni patologiche che possono essere associate.





ANDROLIFE

Androlife è una campagna di prevenzione che ormai da anni in Italia sta promuovendo soprattutto tra i giovani il significato della prevenzione della salute ed in particolare della salute andrologica. Mediante interventi mirati nelle scuole superiori nell'arco dell'anno scolastico e organizzando manifestazioni culturali, sportive e sociali concentrate nella settimana del 19 marzo in occasione della festa del papà, il team Androlife cerca di raggiungere il maggior numero di giovani per discutere con loro e per dare risposta ai loro dubbi riguardo tematiche di estrema importanza ma poco discusse in famiglia e a scuola quali la sessualità, le patologie sessualmente trasmesse e gli stili di vita a rischio. Il primo obiettivo di Androlife è, infatti, quello di informare i giovani, che, se avvicinati in modo adeguato dimostrano moltissimo interesse e voglia di conoscere gli stili di vita a rischio, i comportamenti che portano benefici e le soluzioni possibili a problemi che molte volte non sanno come e con chi affrontare. Risulta di fondamentale importanza una corretta informazione ai giovani anche alla luce della facilità d'accesso ad internet

che permette l'acquisizione di informazioni estremamente variabili in termini di qualità ed esattezza inducendolo a maturare convinzioni spesso errate sulle possibili strategie terapeutiche e sulle aspettative. Un secondo caposaldo della campagna Androlife è l'educazione: insegnare a riconoscere precocemente segni e sintomi e a praticare semplici manovre quali l'autopalpazione testicolare è tanto semplice quanto efficace. In tal modo, infatti, si rende possibile l'identificazione di patologie o condizioni morbose in fase precoce permettendo, qualora necessario e possibile, un intervento terapeutico mirato a correggere lo stato patologico, intervento che risulta sempre più difficile e con minori possibilità di riuscita al persistere della patologia. La riuscita di una strategia preventiva andrebbe ad abbassare le elevate percentuali di infertilità e patologie andrologiche giovando non solo alla salute dell'individuo, ma anche al sistema sanitario. Inoltre per aumentare l'efficacia del progetto, la campagna Androlife prevede l'allestimento di ambulatori gratuiti, anche mobili nelle sedi degli eventi organizzati, al fine di garantire la possibilità a tutti i giovani di sottoporsi ad uno screening andrologico al fine di mettere in luce eventuali patologie o condizioni patologiche che molte volte, a causa della scarsa sintomaticità cronicizzano rendendo più complesse le strategie terapeutiche. Infine, Androlife rappresenta una piattaforma dinamica che interagisce con i giovani anche mediante social network come la pagina Androlife di facebook che conta quasi 40 mila "Mi piace" e si evolve facendo tesoro dei suggerimenti degli stessi giovani per rimanere al fianco dei ragazzi e poter essere per loro un valido, discreto e rapido aiuto.



anche LEO sostiene ANDROLIFE

**SE HAI DAI 18 AI 35 ANNI
DAL 19 AL 23 MARZO
PRENOTA LA TUA VISITA
ANDROLOGICA GRATUITA**

ANDROLIFE
FALLO PER IL TUO LUI

SE HAI DAI 18 AI 35 ANNI
DAL 19 AL 23 MARZO
PRENOTA LA TUA VISITA
ANDROLOGICA GRATUITA

anche ALESSANDRO sostiene ANDROLIFE



siams

Società Italiana di Andrologia
e Medicina della Sexualità



Fondazione
per il Benessere
in Andrologia

Amico Andrologo

prenotazioni

ANDROLIFE.IT



COMUNICAZIONE NON VERBALE



NEWS

Riconoscere il significato di azioni e intenzioni nella comunicazione non verbale.

Come il cervello interpreta il movimento dei corpi nell'interazione tra le persone.

L'interazione tra persone è dominata dai gesti che compiamo con il nostro corpo in una comunicazione non verbale. La nostra silhouette biologica ha una determinata forma e può muoversi con diversi orientamenti e direzioni; il nostro cervello percepisce ed elabora entrambe le informazioni sia che si tratti del nostro corpo sia del nostro interlocutore.

Ma come avviene tale riconoscimento?

I ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia a Rovereto (Trento) hanno individuato due aree cerebrali specializzate nel distinguere la forma dei corpi statici e il loro movimento, che operano in maniera indipendente e concorrono all'interpretazione delle azioni. La scoperta potrebbe avere importanti ricadute nella terapia delle patologie della sfera socioaffettiva, quali l'autismo.

Lo studio "Distinct neural mechanisms for body form and body motion discriminations" è stato pubblicato sulla rivista internazionale *The Journal of Neuroscience*, ed è il risultato di una collaborazione tra ricercatori del Center for Neuroscience and Cognitive Systems dell'Istituto Italiano di Tecnologia a Rovereto (Trento), del Center for Mind/Brain Sciences dell'Università di Trento e del Department of Cognitive and Brain Sciences della Rochester University negli Stati Uniti.

Il lavoro di ricerca è originato dalla necessità di comprendere i meccanismi di interpretazione del movimento del corpo umano da parte del cervello. La percezione e l'elaborazione delle informazioni prodotte dal corpo in moto sono attività importanti, per esempio, nell'interazione tra persone

attraverso una comunicazione non verbale: è possibile distinguere le azioni compiute, comprenderne le intenzioni e leggere le emozioni espresse. Alla base di queste attività vi è la capacità da parte del cervello di distinguere la forma di un corpo e di associarvi, in maniera appropriata, il movimento. Le domande cui si è voluto rispondere sono state: la forma e il movimento sono dati che il cervello acquisisce ed elabora in modo separato o parallelamente? Se il cervello non capisce che ha di fronte un corpo umano, non percepisce nemmeno il suo movimento in modo accurato?

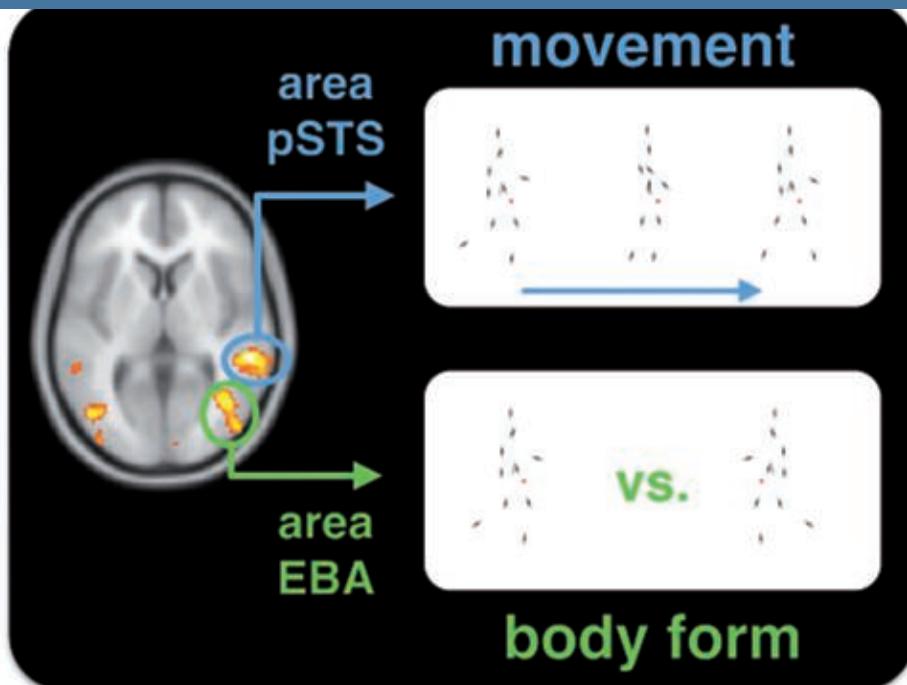
I ricercatori hanno studiato l'attività del cervello di dodici persone volontarie durante alcuni test comportamentali, utilizzando due tecniche di indagine complementari: la risonanza magnetica funzionale

(fMRI) e la stimolazione magnetica transcranica (TMS). Durante due primi test, i volontari hanno dovuto distinguere immagini di corpi statici e corpi in movimento e, in seguito, la direzione del movimento e l'orientamento del corpo osservato. L'analisi dei dati della fMRI ha permesso l'individuazione di due aree corticali della corteccia temporale distinte di cui una responsabile del riconoscimento della forma del corpo (l'Area Extrastriata del Corpo - EBA) e l'altra dell'identificazione del movimento (il Solco Temporale posteriore Superiore - pSTS).

"La nostra analisi ha individuato come le informazioni relative alla forma di un corpo e al suo movimento sono utilizzate dal cervello per definire la direzione del movimento e l'orientamento del corpo", spiega la dott.ssa Lorella Battelli, coordinatrice del gruppo di lavoro e ricercatrice al Centro di Rovereto dell'Istituto Italiano di Tecnologia. "Quando dobbiamo riconoscere se un corpo che cammina abbia la testa orientata verso destra o verso sinistra, è molto importante che il nostro sistema visivo acquisisca informazioni sulla forma del corpo. Al contrario, se ci interessa sapere verso quale direzione stia camminando (avanti o indietro) il sistema visivo ha bisogno di avere informazioni sul movimento (per es. la camminata)".

Basandosi su questo primo risultato i ricercatori hanno indagato la dipendenza reciproca delle due aree corticali, alterando i processi funzionali di un'area alla volta tramite la stimolazione magnetica transcranica e analizzando il conseguente comportamento dei volontari. Lo studio ha mostrato che le due aree operano in modo autonomo.

"La figura del cervello riporta una sezione assiale del cervello con indicate le due aree del cervello di cui si parla nell'articolo e nella press release e uno sketch per ciascuna, di quello che fanno: riconoscimento della figura umana tramite la forma (EBA) pertanto le due immagini statiche orientate diversamente e riconoscimento tramite il movimento (pSTS), quindi le tre sequenze con la freccia blu che indica il movimento".



la riduzione della capacità dei soggetti a identificare la direzione di orientamento del corpo, mentre lascia inalterata la capacità di identificare la direzione del movimento. I risultati sono invertiti quando l'alterazione è indotta sull'altra area (la pSTS).

"Grazie al nostro studio sarà possibile capire meglio le basi biologiche sottostanti alcuni disturbi comportamentali legati alla comprensione delle azioni degli altri" conclude la dott.ssa Battelli.

"Per esempio i disturbi della sfera socio-affettiva, quali l'autismo, o i disturbi alimentari

come l'anoressia e la bulimia, per i quali è stato dimostrato che esistono alterazioni anatomiche e funzionali a carico delle due aree della corteccia temporale che abbiamo studiato. I nostri risultati sono un primo passo importante per poter programmare un possibile intervento terapeutico".

Facciata IIT foto di Massimo Brega, The Lighthouse



ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è una Fondazione di diritto privato istituita congiuntamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nella ricerca di base e in quella applicata e di favorire lo sviluppo del sistema economico nazionale. Lo staff complessivo di IIT conta 1233 persone.

L'area scientifica è rappresentata da circa l'85% del personale. Il 43% dei ricercatori proviene dall'estero: per il 27% stranieri da circa 50 Paesi e

per il 16% italiani rientrati.

La produzione di IIT vanta più di 3500 pubblicazioni e 127 invenzioni che hanno originato 209 brevetti. Nella sede di Genova collaborano dipartimenti di Robotica ("Robotica, Cervello e Scienze Cognitive" e "Robotica Avanzata"), dipartimenti orientati alle scienze della vita ("Neuroscienze e Tecnologie del Cervello", e "Scoperta e Sviluppo Farmaci") e facility di "Nanochimica", "Nanofisica", "Nanostrutture", "Pattern Analysis & Computer Vision" e "iCub Facility". Dal 2009 l'attività scientifica è stata ulteriormente rafforzata con la creazione di dieci centri di ricerca nel territorio nazionale (a Torino, Milano, Trento, Parma, Roma, Pisa, Napoli, Lecce) che, unitamente al laboratorio Centrale di Genova, sviluppano le nuove piattaforme del piano scientifico 2012-2014.



I DIECI STRUMENTI MUSICALI PIU' STRANI

Dott.ssa **FEDERICA VINCENZI**
Laureata in legge
federica.vincenzi@fastwebnet.it



MUSICA

Quali sono gli strumenti musicali più particolari e strani che esistono al mondo?

Vediamo alcuni insieme!

Conosciamo chitarre, flauti, organi, strumenti a percussione, violini, violoncelli, clavicembali e molti altri per chi è musicista di professione o per diletto. Nel mondo, però, esistono anche strumenti molto particolari e decisamente strani, che non tutti conoscono. In questo numero analizzeremo i primi cinque.

BUFÚ

Ricorda uno strumento a percussione, ma il cui suono è più particolare. Nel Molise il bufù si creava grazie ad una botte di legno che veniva ricoperta con una pelle di vitello o di capra tesa come quella dei tamburi. Sull'estremità superiore che restava aperta, avendo tolto il coperchio,

veniva inserita all'interno del corpo della botte una canna lunga come la botte, che veniva strofinata con un panno umido dal suonatore. Il rumore prodotto dallo strofinamento del panno produce un rumore cupo, che diventa quasi un rimbombo se si fanno suonare insieme molti bufù insieme.

SITAR

È un cordofono dell'India del nord. È un grande liuto a manico lungo, la cui cassa armonica è ricavata da una zucca, spesso riccamente decorata, aperta su un fianco e richiusa con una tavola di legno leggermente bombata. Questo strumento è composto da 11 a 13 corde di risonanza più 20 tasti formati da archetti metallici, legati con lacci sul retro del manico. Sei o

sette sono le corde principali, di cui le prime due servono per la melodia e le altre fungono da bordone. Per suonare il sitar si pizzicano le corde grazie all'uso di plettri ad anello infilati al dito indice e medio del suonatore, per produrre la melodia, e al pollice per quelle di bordone.

BIANQING

È uno strumento idiofono (Per produrre il suono occorre far vibrare la struttura stesso dello strumento) di origine cinese, composto da una struttura in metallo sulla quale si appendono in file pietre piatte, di grandezza variabile, a forma di L. Il bianqing, insieme al bianzhong – al posto della fila di pietre appese, si utilizzano delle campane – vengono suonati durante i riti in onore di Confucio. Le pietre, o le campane, vengono suonate

con particolari bacchette: per l'armonia di note prodotte e per il suono creato questi strumenti ricordano molto lo xilifono.

DIDGERIDOO

È antichissimo, nato fra le popolazioni aborigene dell'Australia e la sua origine si è ipotizzato risalga a circa 1500 anni fa. Il suo nome, in realtà, a seconda delle etnie che lo suonano viene chiamato con moltissimi altri nomi differenti; così come diverse sono le forme e le dimensioni del didgeridoo. Da un ramo di eucalipto, scavato all'interno dalle termiti, si ottiene una lunga forma cilindrica o conica, un lunghissimo corno, che può raggiungere anche i due metri di lunghezza. Il suono è prodotto soffiando all'interno del ramo ed è una via di mezzo tra un forte ronzio e il mugolio della

meditazione (il famoso "Om"). Si possono utilizzare sillabe onomatopoeiche mentre si soffia, per produrre ritmi diversi e ampiezza sonore differenti.

ALBOKA

Di origine araba, questo strumento si trova anche nei Paesi Baschi. È formato da due corna, punta contro punta, legate insieme da un corpo centrale in legno o bambù. Si produce il suono con la tecnica della respirazione circolare (come per il didgeridoo): il suonatore utilizza la bocca come riserva d'aria che permette al flusso di aria stessa di non subire interruzioni, come quando si suona la zampogna. Il suono prodotto dall'alboka ricorda, in qualche modo, le launeddas sarde.

Continua sul prossimo numero

• STANCHEZZA? • AFFATICAMENTO?



REINTEGRA LA TUA SETE

DAL TUO FARMACISTA
DI FIDUCIA

con 200 mg di Mg²⁺, 300 mg di K⁺
e 60 mg di Vitamina C
AL GIORNO

PHYTO GARDA
FARMACEUTICI



NATUROPATIA

LA PSORIASI

La psoriasi rappresenta simbolicamente un soggetto fragile che ha difficoltà a comunicare con gli altri.

Costruisce una "corazza" proprio per controllare gli scambi con il mondo esterno, percepito come pericoloso.

La psoriasi è una malattia infiammatoria cronica della pelle, non infettiva né contagiosa, solitamente di carattere cronico e recidivante è una malattia nota fin dai tempi degli antichi egizi; la psoriasi, dal Greco psora, squama, è una malattia della pelle su base genetica, a carattere cronico non infettiva e con un andamento ciclico, con periodi di riacutizzazione e di remissione. Interessa comunemente la cute e più raramente le mucose e le articolazioni. Si manifesta con chiazze rosse coperte da squame bianco-argentee. Può essere limitata a poche lesioni o coinvolgere aree estese del corpo. Le aree affette possono essere pruriginose, dolenti o infiltrate. Nella sua patogenesi intervengono fattori: predisposizione genetica, fattori immunologici, disequilibri ambientali, episodi emotivi stressanti, fattori metabolici ormonali e alimentari, traumatismi

della pelle, conflitti emozionali, processi infettivi ed alcuni farmaci. La natura del disturbo induce a indicare un'origine polifattoriale. Attualmente le ipotesi principali dello sviluppo della malattia considerano la psoriasi un disturbo del turnover di riproduzione delle cellule dell'epidermide e dei cheratinociti causato da un disordine immuno-mediato.

Le principali forme di manifestazioni della psoriasi sono:

Psoriasi pustolosa coinvolge il 3% dei soggetti e si manifesta con aree di pustole sensibili, a contenuto purulento, sterili, limitate alle mani o piedi oppure estese e spesso coinvolgono unghie ed articolazioni.

Psoriasi eritrodermica coinvolge il 3% dei soggetti e si manifesta con macchie estese, infiammate, eritematose su gran parte della superficie corporea; spesso associate a prurito intenso, dolore e sensazione di bruciore.

Psoriasi inversa coinvolge il 4% dei soggetti e si manifesta con zone lisce ed asciutte con cute infiammata ed arrossata, non presenta desquamazione, spesso è localizzata sulle superfici flessorie: ascelle, regioni sottomammare, inguine, natiche e regione genitale.

Psoriasi guttata coinvolge il 10% dei soggetti e si manifesta con tipiche papule singole, piccole, rosse e desquamanti, localizzate sul tronco superiore, arti e sul cuoio capelluto. Le lesioni sono meno ispessite e squamose rispetto alla psoriasi a placche. Insorge durante l'infanzia e l'adolescenza. Spesso associata ad infezioni quali tonsillite e faringite da streptococchi.

Psoriasi a placche coinvolge l'80% dei soggetti, è la forma più diffusa, si manifesta con placche rosse, circoscritte, ricoperte da squame bianco-argentee, localizzata spesso su ginocchia, gomiti, cuoio capelluto. Assume spesso una denominazione particolare a seconda della sede, estensione e gravità.

In naturopatia come per ogni intervento naturopatico, si tende ad attivare la **vis medicatrix**, l'energia vitale soggettiva ed i processi di autoguarigione dell'organismo, stimolando e riattivando i processi naturali di eliminazione di tossine e metaboliti, coinvolgendo gli emuntori intestino, fegato, polmoni e reni adibiti alla detossificazione dell'organismo.

Simbolismo in naturopatia: la psoriasi rappresenta simbolicamente la difficoltà di comunicare emozioni. Rappresenta un soggetto strutturalmente fragile che tenta di costruire una "corazza" (formazione squamosa secca) al fine di controllare gli scambi emotivi con l'esterno percepiti come pericolosi. La sua manifestazione conosce fasi di ricostruzione, nelle quali la corazza

si riduce e lascia il posto a un eritema acceso che brucia e prude e che assomiglia a una "brace" in mezzo alla cenere. Le persone affette da psoriasi hanno la necessità di difendersi e di proteggersi nelle relazioni e comunicazioni con gli altri. In naturopatia la psoriasi rappresenta una manifestazione esteriore di un profondo scompenso a livello interiore dell'individuo, talmente radicato da non poter essere eliminato se non cambiando radicalmente la propria vita. La psoriasi viene considerata come una malattia della pelle che dalla "superficie" si diffonde verso "l'interno". Il paziente con psoriasi, di fatto, non sta bene in se stesso, nella propria pelle; tende a trascinarsi, avanzando su ginocchia e gomiti (zone elettive di manifestazione della malattia) utilizzando palmi delle mani e dei piedi (psoriasi palmo-plantare).

RIMEDI NATURALI PER ALLEVIARE I DISTURBI DELLA PSORIASI

OMEOPATIA

ARSENICUM ALBUM 5-9 CH GRANULI

- L'aspetto della pelle è secco, ruvido, squamoso, sporco e raggrinzito, le eruzioni sono spesso appuntite e squamose. Nella zona interessata dall'eruzione si avverte una forte sensazione di bruciore che peggiora alla sera e durante la notte e con applicazioni locali fredde, mentre migliora con quelle tiepide. La psoriasi si alterna tendenzialmente ad affezioni interne.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

ARSENICUM IODATUM 9 CH GRANULI

- La Psoriasi è caratterizzata da una marcata esfoliazione della pelle che presenta squame estese e lascia, sotto di esse, una superficie essudante. Si avvertono bruciore e prurito molto forti. Il paziente è portato a grattarsi violentemente fino a sanguinare. La psoriasi peggiora in climi secchi e freddi. I sintomi migliorano con applicazioni locali calde.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

BORAX 9 CH GRANULI

- La pelle delle mani e della faccia è coperta da eruzioni psoriasiche multiple. Si riscontrano desquamazioni forforacee dell'epidermide. Le lesioni si ulcerano facilmente, al minimo danno. La sindrome psoriasica si aggrava in un clima tiepido e migliora al freddo. Si ha la sensazione di avere una ragnatela sulla pelle. Colpisce di solito persone eccessivamente nervose, che si spaventano facilmente e sono sensibili ai rumori improvvisi.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 5 volte al dì.

CALCIUM SULPHURICUM 9 CH GRANULI

• Le eruzioni psoriasiche sono localizzate soprattutto sul cuoio capelluto, sulle estremità e sulla schiena. Hanno un aspetto rosso scarlatto con lichenificazione della cute circostante. Il prurito e bruciore peggiorano in ambienti caldi e migliorano con applicazioni fredde.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

CHRYSAROBINIUM 9 CH GRANULI

• Le eruzioni si manifestano soprattutto intorno agli occhi e alle orecchie, con forte prurito e formazione crostosa. Le lesioni possono infettarsi e formare chiazze eczematose associate a secrezioni pungenti, maleodoranti e pustolose. La crisarobina è una sostanza contenuta nella pianta Andira Araroba ed è utilizzata nella terapia della psoriasi per uso topico, contiene ditranolo che per ossidazione si forma l'acido crisofanico,

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

GRAPHITES 9 CH GRANULI

• Le eruzioni si manifestano soprattutto tra le pieghe della pelle (orecchie, glutei, inguine, pieghe articolari), si presentano piuttosto secche con desquamazione e fenditure; predilige persone obese, freddolose e costipate. Le eruzioni si aggravano con applicazioni locali calde. Le eruzioni psoriasiche si alternano a disturbi della digestione.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

KALI BROMATUM 9 CH GRANULI

• La psoriasi di Kali bromatum si presenta con eruzioni sul petto e sulla schiena. Il fattore scatenante di questa sindrome è costituito da effetti negativi derivati da preoccupazioni, perdite negli affari e della reputazione oppure con malattie delle persone care. La pelle del paziente è fredda e insensibile, manifesta perdita di sensibilità delle fauci, della laringe, all'uretra e all'intero corpo. Il paziente avverte un tremore diffuso alle gambe ed assume un andamento claudicante e incerto. È un soggetto depresso, abbattuto e ansioso.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

LYCOPodium 9 CH GRANULI

• Le eruzioni provocate dalla psoriasi sono piene di fenditure con desquamazioni e leggera sensazione di prurito, la pelle è secca e indurita. Colpisce di solito individui che con invecchiamento prematuro, intellettualmente molto attivi e facili a spaventi paura e ansia. I sintomi migliorano con applicazioni fredde sulle lesioni. La psoriasi è associata a disordini urinari, gastrici ed epatici.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

NITRICUM ACIDUM 9 CH GRANULI

• La pelle è secca e presenta numerose fenditure in tutte le pieghe. Le eruzioni psoriasiche sono multiple, hanno margini irregolari e a zig-zag. Il loro aspetto è simile a quello della carne cruda. Le fenditure interne

alle lesioni si ulcerano facilmente e sono estremamente sensibili al dolore e al tocco. All'interno delle stesse, può verificarsi la presenza di pus. La pelle si presenta malaticcia con eventuali presenza di verruche ruvide.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 4 volte al dì.

PETROLEUM 9 CH GRANULI

• Rimedi per soggetti freddolosi con tendenza a sviluppare fenditure nelle pieghe cutanee, sui capezzoli e sulle punte delle dita. Le eruzioni della psoriasi si sviluppano in inverno, aggravandosi periodicamente. Il sintomo più caratteristico di questo rimedio è la rapida formazione di una crosta giallo-verdognola spessa e dura. Queste eruzioni colpiscono di solito la zona occipitale e i genitali. La psoriasi si associa a disturbi gastrici prolungati e persistenti, inoltre segue stress psicologici inconsueti, spaventi e sofferenze.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

PSORINUM 9 CH GRANULI

• Rimedio diatesico, nosode tipico delle affezioni della pelle. Le eruzioni svaniscono in estate e si ripresentano durante l'autunno e l'inverno. La pelle è sporca, ruvida, coperta di croste e grassa. Sono colpite la nuca, lo scalpo, le pieghe della pelle e l'inguine. Queste eruzioni provocano un prurito intollerabile che si aggrava con il calore del letto. Il paziente si gratta finché la pelle non si scortica e inizia a sanguinare. Psorinum è di solito indicato quando rimedi ben relazionati non curano in maniera permanente e quando lo zolfo sembra indicato ma non da effetti positivi. Le eruzioni psoriasiche si sviluppano a seguito di malattie infettive mal curate o reazioni a lunghi periodi di sofferenze. Il paziente è estremamente freddoloso e affamato, inoltre ha un odore disgustoso.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

SULPHUR 9-30 CH GRANULI

• Rimedio policresto, presenta pelle secca, ruvida, rugosa e scagliosa. Le eruzioni si presentano su quasi tutte le parti del corpo con sensazione di prurito forte e voluttuoso che si aggrava di notte, stando a letto, diminuisce grattandosi o lavandosi. Si aggrava durante la primavera o in climi umidi. La psoriasi di Sulphur si sviluppa in seguito a trattamenti soppressivi a base di cortisonici. Si alterna a diversi altri disturbi interni, come per esempio, l'asma.

Uso: 5 granuli sublinguali 2 o 3 volte al dì.

GEMMOTERAPIA

CEDRUS LIBANI MG 1 DH**ULMUS CAMPESTRIS MG 1 DH****JUNGLANS REGIA MG 1 DH****RIBES NIGRUM MG 1 DH ANA PARTI**

- Gemmoderivati ad elevato tropismo cutaneo, utili per la detossificazione e rinnovamento cellulare.

Uso: da 30 a 50 gocce, 2 o 3 volte al giorno.

FITOTERAPIA

FUMARIA OFFICINALI T.M.**VIOLA TRICOLOR T.M.****BARDANA O ARCTIUM LAPPA T.M.****CYNARA SCOLYMUS T.M. TARAXACUM OFFICINALIS T.M.**

- Piante depurative della pelle e dei principali emuntori che contribuiscono a purificare la pelle e l'organismo.

Uso: 50 gocce 3 volte al dì.

Applicazioni topiche

- Preparazione topica per la desquamazione e irritazione cutanea a base di estratto glicolico di ippocastano Ippocastano (30%), Ribes Nigrum (20%) e con olio alla Calendula (40%), rusco, arnica e amamelide, al 10%, miscelato latte d'Avena (10%).

Uso: da applicare 2-3 volte al giorno.

OLIGOTERAPIA

RAME (CU)

Uso: 2-3 fiale al dì, per 3 settimana

RAME-ORO-ARGENTO (CU-AU-AG)

Uso: 1 fiala 4 volte a settimana, per 1 mese e, poi, 1 fiala 3 volte a settimana, per lungo tempo.

FIORI DI BACH

CRAB APPLE

- fiore della pulizia e della purificazione.

WILLOW

- Cronicità della pelle, irritazione.

VERVAIN

- Tendenza all'estensione, infiammazione.

HOLLY

- Iperattività rappresentata dall'iperproduzione di

squame, come un tentativo di iper-proteggersi dalle aggressioni esterne, formando una sorta di corazzina.

Uso: 4 gocce sublinguali 4 volte al dì.

Uso topico: preparare 10 gocce di ciascun fiore in crema base o olio di mandorle dolci da frizionare sulle zone interessate 2 o 3 volte al dì.

RIFLESSOLOGIA E MEDICINA CINESE

Per la medicina tradizionale cinese la psoriasi è una malattia autoimmune che può essere dovuta a Vento-Umidità-Calore e deficit di Xue. La terapia per la psoriasi consiste nel regolare il flusso di sangue e tonificare milza, stomaco e rene, trattando i seguenti punti.

QU CHI (fra l'estremità laterale della piega traversa del gomito e l'epicondilo omerale), regola e raffredda il Sangue;

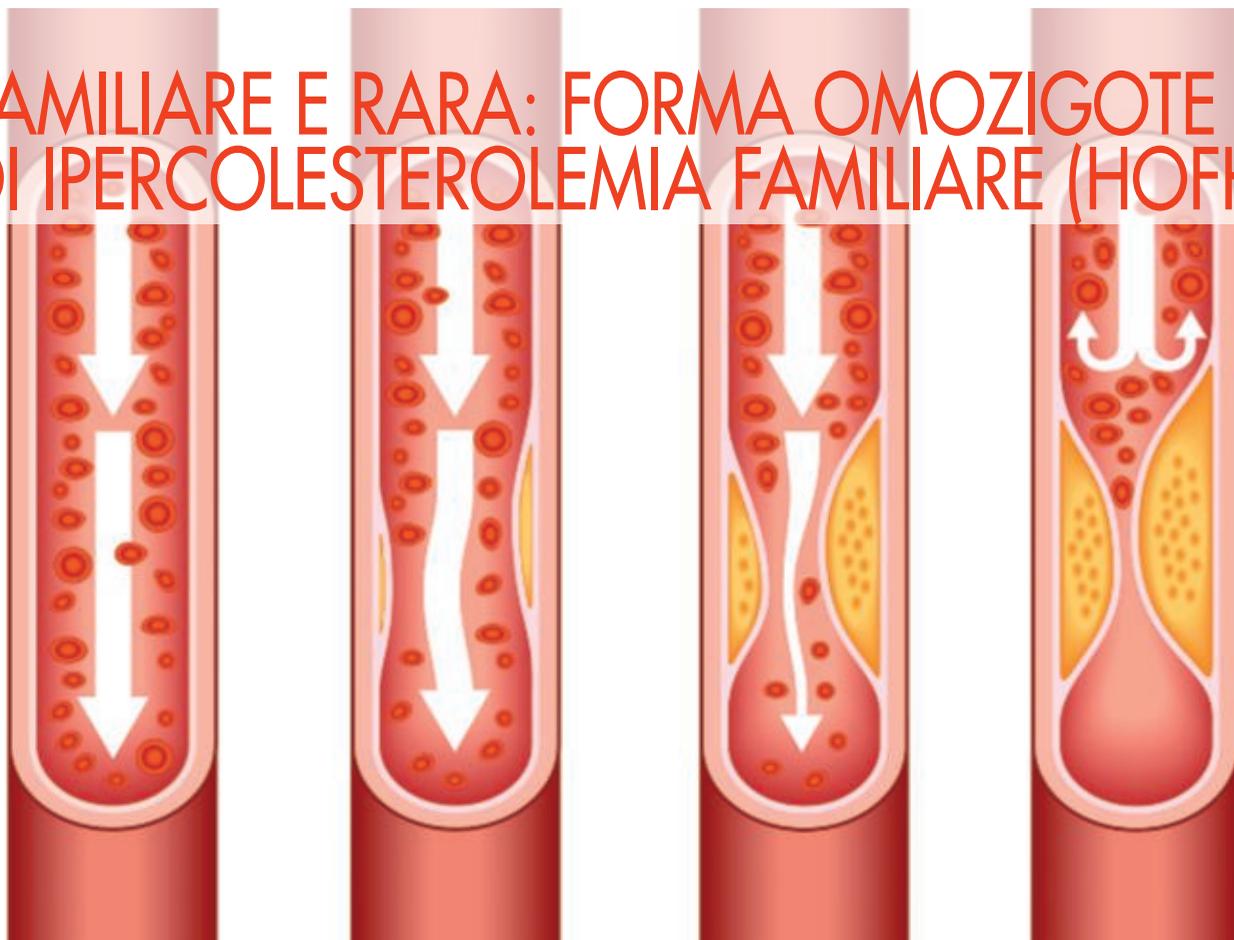
ZU SAN LI (sotto il bordo inferiore della rotula, a lato della cresta tibiale anteriore), tonifica Milza e Stomaco;

SAN YIN JIAO (localizzato 3 cun sopra l'apice del malleolo interno, dietro il bordo posteriore della tibia), tonifica i Reni.

NUTRIZIONE IN NATUROPATIA

Considerando che ogni persona affetta da psoriasi reagisce in modo diverso e può sviluppare un'ipersensibilità verso un alimento piuttosto che un altro, chi è affetto da questa patologia dovrebbe eliminare o ridurre drasticamente alimenti che producono "calore", quali carni rosse, insaccati, uova, burro, margarina, frittture, sale, formaggi stagionati, latte e derivati, zucchero, alcol e superalcolici. Al contrario dovrebbe privilegiare pane integrale, pasta, riso, legumi, verdura, frutta e pesce, ricco di acidi grassi Omega 3, di cui è povera la sua pelle. Inoltre si consiglia integratori contenenti vitamina AEC, Selenio, e piante officinali (Borrago, Plantago).

FAMILIARE E RARA: FORMA OMOZIGOTE DI IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE (HOFH)



MALATTIE RARE

Quando il colesterolo è una pesante eredità: l'Ipercolesterolemia Familiare, una patologia genetica diffusa, ma sconosciuta.

Ne sono affetti oltre 200.000 gli italiani.

Intervista a Maurizio Averna - Direttore Centro di Riferimento Regione Sicilia per la Prevenzione, Diagnosi e Cura delle Malattie Rare del Metabolismo.

Familiare e rara: il caso della forma omozigote di Ipercolesterolemia Familiare (HoFH)

Professore, ipercolesterolemia Familiare Omozigote: qual è l'inquadramento generale?

L'ipercolesterolemia Familiare Omozigote (HoFH) è una malattia rara, riconducibile alla mutazione dei geni che permettono la corretta formazione dei recettori cellulari per le LDL. Il recettore è difettoso, oppure assente, e le LDL si riversano obbligatoriamente nel sangue, depositandosi subito e in quantità

soprattutto nelle pareti arteriose, con rapida formazione di placche aterosclerotiche.

Il punto cruciale, rispetto alla forma eterozigote (FH), in cui uno solo dei genitori è affetto, è la presenza della mutazione in entrambi i genitori. Ecco perché, nei gruppi di popolazione chiusi, queste malattie sono più frequenti: il caso degli olandesi del Sudafrica (Afrikaaners) è il più noto, ma non il solo al mondo.

Dal punto di vista epidemiologico non ci sono differenze apprezzabili nel mondo: secondo i dati la forma eterozigote, la più controllabile, è presente in 1 individuo ogni 500, mentre quella omozigote, molto più grave, in 1 nuovo nato ogni milione.

Le ricerche più recenti, però, danno prevalenze purtroppo più alte, fino a 1:250 per la

eterozigote (FH): questo significa che anche i soggetti con HoFH sono più di quelli ritenuti finora.

Qual è il quadro italiano dal punto di vista epidemiologico?

L'epidemiologia dell'Ipercolesterolemia Familiare (eterozigote e omozigote) è omogenea nel mondo senza differenze tra i sessi. Piuttosto, bisogna segnalare una più che probabile sottostima, correlata a una carenza nella diagnosi e quindi nel trattamento, con ricadute pesanti in termini di eventi vascolari maggiori, a cui sono associati costi personali, familiari e sociali.

Torniamo ai numeri: se la FH è presente in un soggetto ogni 300, in Italia la malattia dovrebbe riguardare 200mila persone. Per la HoFH, i numeri diventerebbero ovviamente più alti: da 60-70 individui stimati oggi ad almeno il doppio.

Per quanto riguarda i gruppi di popolazione meno "aperti", in cui FH e HoFH si concentrano, in Italia potremmo citare la Sardegna, alcune aree del Nordest, alcune comunità di valle in Liguria, Piemonte, Lombardia e zone del Sud, in cui questa mutazione è stata introdotta dalle colonie greche (Magna Grecia).

Focalizziamoci sulla HoFH. Quando la si riconosce? Che cosa comporta?

La HoFH è una malattia rara, ma con connotati di massima evidenza. Già alla nascita, i livelli di colesterolemia totale sono fuori norma, spesso oltre 600 mg/dl. E sono destinati inevitabilmente a crescere. Un campanello d'allarme talmente evidente da imporre sia un'accurata indagine sui familiari (lipidemia, storia di eventi cardiovascolari precoci, presenza di depositi lipidici sui tendini e/o a livello di gomiti e ginocchia, oppure a lato dell'occhio) sia un programma di monitoraggio e cura personalizzato. In assenza di

questo, l'aspettativa di vita di questi neonati non va oltre la seconda decade di vita, per lo sviluppo rapido di malattia cardiovascolare e di successivi eventi vascolari maggiori (non sono infrequenti casi di infarto miocardico prima dei 10 anni).

Come viene impostata la terapia?

L'intervento decisivo è la LDL-afèresi, cioè la rimozione meccanica delle LDL dal sangue. Non è un procedimento semplice, ma è efficace e in questi soggetti salvavita. Si può paragonare alla dialisi, anche se non dà i problemi che comporta la dialisi, perché il tipo di malattia e di paziente è totalmente diverso.

Alla LDL-afèresi si può associare la terapia farmacologica adatta all'età, che però non incide sufficientemente sui valori di LDL, che rimangono mediamente alti.

Anche se lo stile di vita non ha un effetto diretto sul profilo lipidico, i consigli comuni di corretto life-style sono indispensabili, perché contribuiscono a controllare altri possibili fattori di rischio cardiovascolare, come ipertensione e diabete.

Come si segue l'andamento della malattia nel tempo?

È fondamentale che il paziente sia seguito costantemente da un Centro specializzato nella cura dei disordini del metabolismo lipidico.

Di recente è stato attivato il Progetto LIPIGEN (Lipid Transport Disorders Italian Network), basato sull'interazione tra Centri clinici, medici di medicina generale e Associazioni di pazienti, con l'obiettivo di condividere protocolli di diagnosi e terapia, diffondere le conoscenze sul territorio, sostenere pazienti e famiglie, ma anche recepire da loro consigli utili. I Centri aderenti sono una quarantina, ben distribuiti, con 4 poli per la diagnosi genetica: Modena,

Roma, Napoli e Palermo.

Ci sono nuove prospettive di terapia per questi pazienti?

La ricerca non è semplice, perché si tratta di una malattia rara e piuttosto complessa. La risposta più recente e innovativa è un farmaco per via orale, lomitapide, mirato su una proteina-chiave nel metabolismo lipidico: la MTP (Microsomal Transfer Protein). Questo farmaco agisce inibendo la MTP, essenziale per 'assemblare' colesterolo, trigliceridi e proteine nel fegato. Riducendo la MTP, non si producono chilomicroni né VLDL (precursori delle LDL), lipoproteine ricche di colesterolo. I livelli di LDL scendono rapidamente e in modo consistente.

I grassi non assemblati sono eliminati per via intestinale (occorre una dieta ipolipidica) o vengono accumulati nel fegato (si induce una steatosi che però non dà problemi clinici).

Lomitapide è approvato da FDA ed EMA ed è indicato nei pazienti affetti da HoFH a partire dai 18 anni e necessita di titolazione personalizzata della dose, iniziando con 5 mg/die e fino a un massimo di 60 mg/die.

Professore, l'Italia ha partecipato agli studi sul farmaco?

Certamente. Abbiamo dati a 78 settimane, pubblicati su The Lancet (2013: 381: 40-46), raccolti dal Phase 3 HoFH lomitapide Study (a cui hanno partecipato il Centro di Niguarda a Milano, diretto dal prof. Cesare Sirtori, l'Umberto I di Roma, con la Prof.ssa Claudia Stefanutti, l'Università di Ferrara con il Prof. Giovanni B. Vigna e il Centro di Palermo da me diretto), che confermano i presupposti di efficacia.

Nel 2014 sono attesi nuovi dati e, con l'introduzione di lomitapide, l'istituzione di un Registro mondiale dei pazienti in terapia, così come richiesto da FDA ed EMA.

CAPELLI SE CADONO E NON RITORNANO

A CURA DI
STEFANIA BORTOLOTTI

C'è chi li ha troppo ricci, chi troppo lisci, chi grossi o sottili, chi opachi o lucidi. Ma il vero "grattacapo", i capelli, ce lo danno quando cadono e non ricrescono più. I capelli sono un tassello fondamentale della nostra identità e, soprattutto, dell'immagine con cui ci presentiamo agli altri.

Parliamo di questa patologia con il Dottor Mario Goisis, Direttore Scientifico di Doctor's Equipe, un team di professionisti in Medicina Estetica che, in merito al problema, afferma: "Le cause della caduta dei capelli sono le più svariate, ad esempio l'alopecia androgenetica (la calvizie) che generalmente è influenzata da fattori ereditari. Si osserva soprattutto negli uomini, sulle zone frontali e al vertice del cranio, ma può colpire con un diradamento generale sulla parte superiore del cranio, anche le donne. Nelle zone colpite i capelli si trasformano in peli sempre più piccoli, sottili e più fragili, fino a scomparire. Molteplici sono anche le cause di caduta temporanea (stress, alimentazione scorretta, interventi chirurgici, chemioterapia, malattie del cuoio capelluto,

squilibri ormonali post-partum, ripetute permanenti o tinture ai capelli)". "L'ereditarietà - puntualizza Goisis - ha poi un ruolo determinante: se nella primissima infanzia abbiamo avuto una minima quantità di capelli e se i nostri genitori ne hanno pochi, non possiamo certo aspettarci una chioma leonina".

Comunque resta il fatto che i capelli si devono rinnovare e quindi devono cadere. Ma bisogna cominciare a preoccuparsi quando la perdita dei capelli è di circa cento al giorno, quando questo fenomeno si protrae a lungo e quando si intravede il diradamento progressivo sulla cute del cuoio capelluto.

Dottor Goisis, quanti italiani soffrono di perdita di capelli?

Circa il cinquanta per cento dei maschi adulti e il venticinque per cento delle donne, nel nostro Paese, presentano segni di calvizie (alopecia androgenetica); altra cosa sono le perdite di capelli (defluvium) dovuti al cambio di stagione, in particolare in autunno e in primavera. Soprattutto è in autunno l'acuirsi del problema.

Molto probabilmente come reazione naturale alle variazioni di temperatura: come gli animali fanno la muta in autunno, anche gli uomini, in risposta alla variazione delle ore di luce, "perdono il pelo". Un fenomeno fisiologico naturale che, se limitato a questi periodi, non deve destare preoccupazioni.

E' vero che sempre più donne lamentano questa patologia?

Sì, la perdita dei capelli rappresenta un disagio diffuso che affligge oramai anche il genere femminile che lo vive come un problema estetico. Sempre più donne, anche in giovane età oppure in menopausa, lamentano un progressivo diradamento della capigliatura accompagnato dalla comparsa di capelli fragili, sottili ed opachi. Bisogna affrontare il problema "alla radice" ricorrendo all'aiuto di uno specialista che sappia indicare la soluzione adeguata per evitare "capelli in caduta libera". Il diradamento della chioma, progressivo o improvviso che sia, genera ansia e sconforto in chiunque ne sia colpito.

Ne perdiamo in media dai cinquanta ai sessanta al giorno e fin qui tutto bene. Ma quando la quantità aumenta, scatta l'allarme e si corre ai ripari. Prima con trattamenti mirati e, se la situazione non migliora, ci si avvale della tricologia. Per tutti il "capitale capelli" è troppo importante per abbandonarlo sul pettine.

*Dal punto di vista
psicologico, come viene vissuto
questo disagio?*

La caduta dei capelli rappresenta per molti, uomini e donne, un problema che può creare ripercussioni negative nella vita sociale, in particolare se insorge in giovane età e in persone che accusano già qualche problema di insicurezza. È importante rimarcare che la chioma è una formidabile arma di seduzione, che segue l'andamento delle mode con taglio, forma e colore sempre diverso, e reinventa di volta in volta anche l'immagine femminile e maschile: elementi importanti che valorizzano la personalità e contribuiscono al benessere.

*Quanto si spende per
risolvere il problema?*

Il costo medio di un autotrapianto è molto vario: da quattromila a diecimila euro. Per quanto concerne i prodotti farmaceutici, cosmeceutici e dermacosmetici (trattamenti locali, creme, lozioni, integratori alimentari ecc.) è difficile quantificare la spesa. Inoltre, tra farmacie e parafarmacie, centri specializzati nel settore, saloni di bellezza e gli acquisti su Internet,

Per i Tuoi Capelli, un miracolo della Natura!



MiglioCres è distribuito da F&F srl - 031/525522 - mail: info@feisrl.eu - www.feisrl.eu

Stress, cambi di stagione, inquinamento, trattamenti estetici e squilibri alimentari e/o ormonali, minacciano la salute dei tuoi capelli?

Dalla natura, MiglioCres® è la risposta per avere:

CAPELLI FORTI

grazie all'estratto di Miglio.

CAPELLI FOLTI

con l'estratto di Serenoa Repens che aiuta a prevenire il diradamento.

CAPELLI NUTRITI E RIGENERATI

grazie al complesso vitaminico ACE, il selenio, la metionina, il rame e lo zinco.

MiglioCres®

in FARMACIA e
ERBORISTERIA



MiglioCres è
in Capsule, Fiale
e Shampoo.



www.migliocres.it

il Salvacapelli®

è praticamente impossibile fare una previsione di spesa su cosa gli italiani "si mettono in testa".

Dottore, ma per chi non desidera assumere farmaci per via orale, non usare trattamenti cosmetici e non vuole sottoporsi al trapianto dei capelli, esiste una valida alternativa alla patologia?

L'ultimo ritrovato in campo tricologico per quello che riguarda la medicina rigenerativa è l'utilizzo dei derivati piastrinici (PRP). Questa metodica consiste nell'iniettare direttamente sul cuoio capelluto delle piastrine precedentemente prelevate dal paziente. Per prelevare le piastrine si esegue un semplice prelievo di sangue periferico che viene poi opportunamente centrifugato e da cui si seleziona la porzione piastrinica. Da diversi anni la metodica è acclamata a livello scientifico tanto che in alcune sue applicazioni è diventata di routine (esempio nella riduzione delle fratture). Sui capelli, sempre più studi clinici dimostrano l'efficacia sia nell'arresto della caduta che nella ricrescita.

Questa tecnica garantisce la ricrescita di una bella capigliatura da passare tra le mani?

Nella letteratura internazionale è dimostrata la ricrescita dei capelli persi nel 75% degli uomini e fino al 90% dei casi nelle donne. L'arresto della caduta si verifica in più del 90% dei casi nei due sessi.

Il trattamento presenta effetti collaterali?

La PRP è assolutamente sicura in quanto prevede la reiniezione dei fattori di crescita piastrinici già presenti nel corpo del paziente. Non sono mai state registrate delle reazioni allergiche proprio perché si utilizzano le piastrine del paziente stesso.

Quanto costa sottoporsi alla PRP?

Circa 800,00 Euro a seduta. E' preferibile, la prima volta che si fa il trattamento, ripetere tre sedute a distanza di sei settimane una dall'altra. Il mantenimento prevede, invece, una seduta ogni dieci/dodici mesi.

Quindi Dottor Goisis per concludere, possiamo affermare che il trattamento viene a costare intorno ai

60,00 Euro al mese?

La risposta è sì. A regime, il trattamento ha una spesa mensile paragonabile – se non inferiore – alle classiche fiale anticaduta in vendita in farmacia.

Per ulteriori informazioni:
www.mariogois.net
www.doctorsequipe.it

A CURA DI
STEFANIA BORTOLOTTI



ANEURISMI DELL'AORTA ADDOMINALE IMPORTANTI AGGIORNAMENTI

NEWS

Gli aneurismi dell'aorta addominale sono una frequente patologia vascolare che non restringe il vaso arterioso, ma lo dilata in maniera abnorme con rischio di rottura. La presenza di un aneurisma arterioso va sempre ricercata nei pazienti con altre malattie vascolari quali per esempio l'arteriopatia periferica. La ricerca viene condotta prima di tutto visitando il paziente ovvero con la palpazione dell'aorta, delle arterie iliache, delle arterie femorali all'inguine e delle arterie poplitee dietro al ginocchio. Queste sono le sedi più frequenti di aneurismi. Se il paziente è obeso, l'adipe addominale rende difficoltoso apprezzare durante la visita pulsazioni abnormi dell'aorta o delle arterie iliache. Pertanto nei pazienti con altre malattie vascolari, in particolare con arteriopatia periferica, è utile eseguire un'ecografia vascolare (eco color Doppler) per rilevare

la presenza di una dilatazione dell'arteria aorta.

In accordo con le linee guida, un diametro di 5,5 cm deve essere considerato come il limite per correggere gli AAA asintomatici negli uomini, mentre un diametro di 4,5 cm viene ritenuto il valore-soglia nelle donne; anche in caso di crescita rapida dell'aneurisma (>1 cm/anno) o di comparsa di sintomi indipendentemente dal valore soglia sopra menzionato, deve essere considerato per la correzione. Gli aneurismi possono avere configurazioni particolari eccentriche o saciformi, o con estroflessioni della parete dette "blister" parietali, o possono associarsi ad aneurismi concomitanti dell'arteria iliaca comune > 3,5 cm, con rischio maggiore di rottura, e pertanto possono avere indicazione al trattamento anche per dimensioni inferiori.

Il problema degli aneurismi dell'aorta è stato affrontato in numerose relazioni al XXXV congresso Nazionale di SIAPAV, la Società Italiana di Angiologia e patologia vascolare, presieduta dalla Dott. Adriana Visonà, che dirige la UO di Angiologia a Castelfranco Veneto (TV).

Gli aneurismi aortici spesso vengono riscontrati per caso, per esempio nel corso di ecografie o altre indagini addominali. Se gli aneurismi si associano a neoplasie di organi addominali, è necessario mettere a punto strategie per trattare l'aneurisma ed eventuali tumori. Sono stati studiati vari metalli sia prima che dopo il trattamento degli aneurismi, con interessanti osservazioni su come si modifichino le concentrazioni di alcuni elementi chimici quali calcio, magnesio, zinco dopo la correzione dell'aneurisma e la conseguente riduzione della tensione della parete dell'arteria. Questi interessanti spunti di ricerca potrebbero in futuro definire migliori terapie per impedire la crescita degli aneurismi. Sono state affrontate anche strategie per correggere complicanze dopo trattamento dell'aneurisma con endoprotesi: la persistenza di sangue all'interno dell'aneurisma nonostante la presenza di una protesi, il cui fine è proprio quello di escludere l'aneurisma stesso dal circolo sanguigno, si chiama endoleak. Sono state presentate anche esperienze con protesi nuove per aneurismi complessi.



IL FREDDO RUMORE. STORIA DI STRADA...

**DISCESA ALL'INFERNO, CON LE PAROLE
PER RACCONTARLO**

di Nicola Rampin

Edizioni Eventualmente

È disponibile in libreria "Il freddo rumore", l'ultimo libro di Nicola Rampin, poeta ed editore di origini venete, il cui impegno culturale e artistico è indirizzato soprattutto verso il rispetto delle opinioni.

Il freddo rumore è un racconto intenso che può spiazzare il lettore non abituato a questo genere di storie. Laura è una tossicodipendente, entrata contro voglia in una comunità di recupero in seguito a una overdose che le ha fatto rischiare la vita.

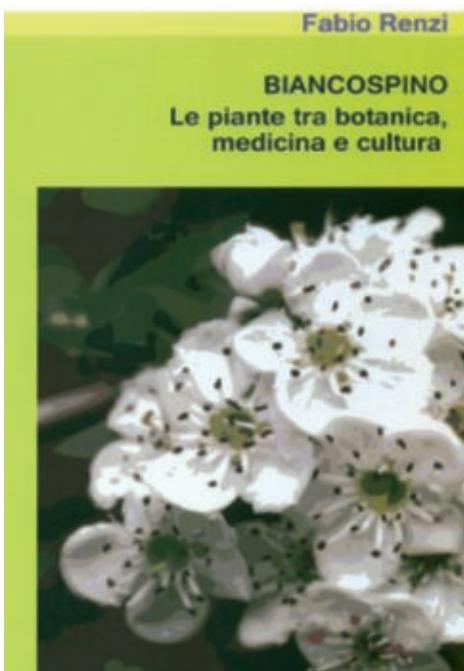
Mentre affronta giornate per lei monotone, confusa e arrabbiata ma costretta a restare lucida, senza potersi rifugiare nella 'dose' o nel 'buco' che le hanno permesso a lungo di nascondere le difficoltà, Laura usa le sue doti di scrittrice (è un'autrice disoccupata) per confidare a un diario alcuni episodi della sua vita. Ambientato a Padova, tra i mesi di giugno e settembre 2002, il racconto è una successione di episodi di amore e degrado, vissuti intensamente, come in un dormiveglia dove tutto viene tollerato perché in fin dei conti non è importante, nell'attesa di risvegliarsi in un'altra condizione e realtà.

La penna di Laura racconta i tormenti per amori trovati e persi nel modo peggiore: Antonio e Manuela le sono entrati nell'anima, ma la morte ha interrotto quei legami, lasciando solo siringhe, sporcizia, il buio.

È questo il prezzo che si paga per eliminare i profondi e radicati disagi esistenziali?

Può il freddo della morte essere l'unica via di uscita al rumore di una vita amara, ingannevole e confusa?

Il coraggio di farsi amica la morte, Laura non ce l'ha. Vittima della droga, è anche vittima della vita, perché continua ad aspettare un cambiamento. Resusciterò, dichiara, per poi ammettere che ci vuole coraggio per suicidarsi, ma forse ci vuole più coraggio per la vita. Conoscendo la perfetta inutilità della speranza, meglio aspettare in quello stato di benessere, di magico vuoto, del tutto effimeri. Pur sapendo che ogni concessione a questo bisogno è una sconfitta che la avvicina alla fine.



BIANCOSPINO. LE PIANTE TRA BOTANICA MEDICINA E CULTURA

RASSEGNA DI PIANTE

di Fabio Renzi

Editore Fabio Renzi

L'autore spiega in termini tecnici le piante più conosciute e tutte le loro strutture: foglie, frutto e principalmente il fiore, che permette di classificarle.

"La Botanica si studia per conoscere le piante, la grammatica della lingua spiega le caratteristiche del fiore, del frutto, delle foglie, e delle altre parti della pianta, quindi attraverso le opere dei grandi letterati, delle quali mi sono servito per rendere la descrizione della pianta più completa e più piacevole da affrontare nella lettura, come spiegato con vari esempi nel libro.

Altre tecniche che bisogna conoscere per studiare le piante sono la tecnica fotografica, la tecnica grafica e la tecnica pittorica che rappresentano le piante per vederle quando non si vive vicino ad esse; quindi chi deve studiare le piante deve far riferimento a quelle che vede più da vicino; in questo caso le piante che ho vicino sono diverse, ma il biancospino è molto bello con i suoi fiori bianchi; mi sono interessato poi, ai poeti che hanno raccontato le loro esperienze con le piante.

Ho seguito la classificazione di Linneo, che è ancora oggi considerata valida per studiarle tutte: quelle medicinali, quelle ornamentali, quelle che danno i frutti da mangiare, eduli.

Ancora piante che si sono estinte o che hanno milioni di anni.



MUSEO DELL'OMEOPATIA

MUSEO DELL'OMEOPATIA

info@fondazionenegro.it
www.fondazionenegro.it

Il museo è **visitabile gratuitamente** per appuntamento il **martedì** e il **giovedì** dalle **18** alle **20** contattando il **338 7009947**.



A SPASSO PER MUSEI

MUSEO DELL'OMEOPATIA

Il 17 giugno 2013 si è inaugurato a Roma, in Piazza Navona al numero 49, il Museo dell'omeopatia/archivio storico italiano. Nel suo genere è unico al mondo. Le collezioni guardano con occhio particolare all'omeopatia italiana, a partire dal 1820, quando grazie ai medici omeopatici dell'esercito austriaco chiamato dai Borboni, per sedare le rivolte carbonare, iniziò a farsi conoscere nel Regno delle due Sicilie. Poi, da Napoli, l'omeopatia raggiunge la Francia e la Spagna, portata da medici omeopatici italiani. Questa gloria, di essere stata l'Italia a diffondere l'omeopatia, non è da tutti

riconosciuta. I documenti, i kits di rimedi e le oltre 4000 memorabilia (lettere, autografi, medaglie, filatelia..), presenti nel museo, confermano questa storia.

Nelle vetrine, divise per nazione, (Inghilterra, Germania, Francia, Italia, Stati Uniti) eccetto una dedicata al fondatore dell'omeopatia, Samuel Hahnemann, si può seguire la diffusione mondiale della metodica.

Nella sezione dedicata agli Stati Uniti, i documenti ricordano Hering, il medico tedesco inviato in America per confutare l'omeopatia, diventata troppo potente che, invece si innamora della nuova cura, al punto di fondare ospedali e l'Hahnemanian College che preparava medici e infermiere specializzati. E' così diffusa l'omeopatia nella prima metà dell'800 in America che i medici tradizionali per contrastarla fondano l'American Medical Assosation

(AMA). Gli ospedali omeopatici dei quali il museo conserva le singole cartoline erano oltre 250. L'omeopatia si era diffusa dalla sua nascita in Germania nel 1796, in tutta l'Europa soprattutto nelle classi elevate. Così i pazienti che si rivolgono all'omeopatia sono illustri: Chopin, Paganini, Malibran, Cherubini, Brahms, Schumann. Pittori quali Pissarro, Cezanne, Mané, oltre a regnanti e papi quali Pio IX e Pio XIII. Dopo i risultati brillanti dell'epidemia di colera degli anni trenta del 1800, con riduzione della mortalità, l'accettazione dell'omeopatia diviene completa.

Di Chopin, il museo conserva lettere della scrittrice Georgie Sand al medico omeopatico del musicista. Un'importante e unica collezione filatelica attinente all'omeopatia, con francobolli provenienti da tutto il mondo mostrano la diffusione attuale della terapia. Attualmente usata da ca 600.000.000 di persone. A tutto questo il museo aggiunge una prestigiosa biblioteca di oltre 8000 volumi rivolti in particolare all'omeopatia italiana a partire dal 1820 e alle prime edizioni delle opere del suo fondatore Hahnemann. Questi, prima di sistematizzare il pensiero omeopatico, si era dedicato alla chimica e alle traduzioni in tedesco. Parlava e scriveva 7 lingue. Grazie a una traduzione della Materia



1

Medica dello scozzese Cullen, Hahnemann ebbe l'intuizione dell'applicazione del simile che cura il simile in medicina. Molti testi precedenti al pensiero di Hahnemann (Haller, Störk, Hufeland) illustrano come la scienza del 1700 partecipasse di questa idea poi da Hahnemann sistematizzata. Basti pensare alla vaccinazione di Jenner che molto ricorda il concetto di curare per similitudine, iniziata in Inghilterra nello stesso periodo in cui Hahnemann scrive la sua opera fondamentale, l'Organon nella prima edizione del 1810 alla quale ne seguiranno altre cinque. Tutti gli Organon sono conservati nel museo.



2



3



4

1 - sala libreria anglosassone; 2 - kits inglesi; 3 - kits tedeschi; 4 - scritti di hahnemann.



MARIA VITTORIA BRIZZI TESSITORE
Medico
Dott. in Medicina e Chirurgia
Dott. in Lingue e Letterature Straniere
Prof. in Materie Letterarie
Tel. 019 802713
Cell. 340 8042542 - 348 3225941
www.medicinaedialogo.com



Avrà influsso sul tormento e sulla spiritualità romantica e certamente anche sul tormento dell'uomo odierno.

CULTURA MEDICO-UMANISTICA

LA FRAMMENTAZIONE DELLA PERSONALITÀ

Pirandello e l'uomo di oggi.

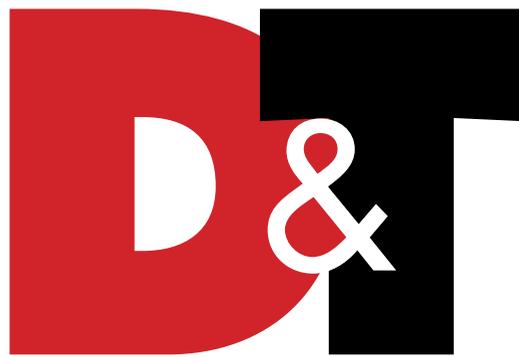
Pirandello è certamente in ogni suo scritto ma il suo pensiero, il suo travaglio intellettuale e umano è, più che mai evidente, in "uno, nessuno, centomila". Già dal titolo si profila la scomposizione della personalità. Sarebbe ancora più immediata l'idea che l'autore vuole esprimere se scrivessimo "uno, centomila, nessuno" in quanto l'amara conclusione è che non si è nessuno. Non esiste una realtà oggettiva che sia valida per tutti. Il modo mio di sentire non coincide col tuo per cui abbiamo il crollo dell'io, dell'unità, quella unità che tanto preme a Jung.

Il senso di incertezza (di incompiutezza, se pensiamo ai "Sei personaggi in cerca d'autore").

Oggi questo sottile sentimento si chiama crisi di identità che sfocia, quando è patologia, nella fuga dalla realtà, quella fuga che porta al nulla. Si sa che la vita è difficile, e sembra comodo abbandonare la lotta, lasciarsi morire dentro. Non si socializza più, si mettono le cuffiette sulle orecchie, si dialoga sul computer. Alcuni escono soltanto per andare a lavorare, per fare un dovere e non per gioire della vita. Già la vita che potrebbe, a volte, divenire affascinante. Rimandano al domani i progetti. Una frase che ha aiutato me e i miei pazienti è la seguente: le cose rimandate non sono rimandate, sono non fatte. Fin a l'inerzia per la quale non escludo di assumere Clematis, essenza floreale del medico Bach, non dello stregone o mago! Comunque c'è di peggio dell'inerzia. Ci sono colori che si suicidano psichicamente: non si nutrono, fantasticano nel proprio mondo senza tempo, criticano, non reagiscono alle delusioni d'amore o professionali fino a spingersi verso le dipendenze da sostanze, da oggetti, da persone. Gli indizi più esasperati di fuga dalla realtà sono il suicidio e alcune forme di pazzia. A quanti vogliono riprendersi la vita, propongo amore e dialogo, dialogo e comprensione ma sempre e sempre dialogo, essenziale nell'oggi e non nel passato né nel futuro. Hic et Nunc.

1981 - 2014

1981 1982 1983 1985 1989
1984 1987 1986 1992 1989
1991 1990 1998 1993
1994 1995 1996 1997
1999 2000 2003
2008 2004 2001 2002
2006 2005 2010 2007
2011 2009 2012
2013
2014



...dice 33



Supradyn

Per accendere la tua energia

*Quando hai bisogno di vitamine
puoi aiutarti con Supradyn, multivitaminico con minerali.*

